



L'idea

PERIODICO DEL CIRCOLO CULTURALE DI MOLA

ANNO XXIII NO.61

INVERNO 1996

ALL'INTERNO

BIOGRAFIA

ON. FRANCO MISTRETTA

Redazione pag. 5

.....

LE NOSTRE TRADIZIONI

I GIOCHI

di L. Campanile pag.9

.....

LEONESSA DI PUGLIA

di M. Galetta pag.10

.....

VOLONTARIATO

di M. Marangelli pag. 15

.....

INTERVISTA

LORENZO GILIBERTI

di G. Accettura pag.16

.....

ABBIAMO LETTO PER VOI

RACCONTI

di T. T. Dossena pag.19

.....

RUBRICA AMBIENTE

di A. Cinquepalmi pag.20

.....

RISCOPRIRE NEW YORK

WASHINGTON HEIGHTS

di G. Bottalico pag.27

.....

LA PENA DI MORTE

di G. Accettura pag.28

.....

ECONOMIA

LEASE

di F. Lauro pag.31

L'ANGOLO DELL'Arte

DOMENICO MAZZONE

UNA VITA NELL'ARTE

TIZIANO THOMAS DOSSENA

PAGINA 6



Premio Puglia

SCULTURA DI
Domenico Mazzone



C & R FISH PLACE



SPONSOR UFFICIALE
Miss Puglia USA 96

FRESH & FROZEN FISH
TEL. (718) 946-9221 FAX (718) 946-3099
ROCCO BORRETTI



**LA C & R FISH PLACE DISTRIBUISCE IN ESCLUSIVA
PER TUTTA L'AREA METROPOLITANA
LE COZZE "CARLSBAD"**



**IN OLTRE
POLPO - CALAMARI - CLAMS**

*Se Tutto Questo Ed Altro Volete Gustare Solo E
Esclusivamente Dalla C & R Dovete Andare*

1780 STILLWELL AVENUE BROOKLYN NY 11214

EDITORIALE

di Leonardo Campanile

Questo editoriale lo scrivo rimettendomi o più semplicemente rispondendo alla lettera ricevuta in redazione ed indirizzata alla nostra comunità che il sig. Natale Rotondi ha voluto rendere pubblica.

Conosco l'amico Rotondi da circa 25 anni, da che ci invoglio' ad organizzare attività culturali per salvaguardare la nostra cultura e tralasciare il passatempo del gioco delle carte che più di quello non è. Lo ringrazio per i suoi elogi alla mia persona, e rimetto parte di questi elogi ai miei collaboratori, perché anche se è vero che da anni mi batto per la comunità molese e pugliese d'America, è altrettanto vero che volta per volta sono stato affiancato da altre persone che hanno dato il massimo per l'attività che si svolgeva al momento. La pena maggiore della nostra comunità e che non abbiamo consistenza, ci fermiamo davanti al primo ostacolo oppure cerchiamo il compromesso pur di ottenere qualcosa di personale in cambio.

RESA, ma che cosa è? Non conosco il significato di questa parola; e non penso di stare a combattere una battaglia ne' tanto meno una guerra. Quello che io e il Circolo Culturale di Mola facciamo non è altro che una missione. Qualcuno deve pur farlo e noi ci riteniamo fortunati di essere i prescelti.

Il sig. Rotondi elogia questo giornale, lo ringrazio anche per questo. L'IDEA, ormai, con le sue 2,000 copie stampate e una distribuzione oltre che negli Stati Uniti, in Canada e in Italia, è l'orgoglio di noi molesi e pugliesi. I clubs o questi piccoli centri di riunione, fanno la felicità di chi giorno dopo giorno, i soliti dieci, si riuniscono per giocare a carte. La rivista L'IDEA fa' la felicità di migliaia di persone sparse nel mondo. L'IDEA è l'immagine di un popolo che anno dopo anno, sacrificio dopo sacrificio, un giorno non lontano sarà rispettato e perché no anche temuto dagli altri. Il Sig. Rotondi menziona l'esistenza di persone che vorrebbero la morte di questo giornale, ebbene sì, devo ammettere che queste persone esistono, come in tutti i greggi, anche fra noi c'è la solita pecora nera, questo voler distruggere invece di costruire, è semplice ignoranza che non merita neanche di essere presa in considerazione.

Certo che io ho bisogno d'aiuto, ma più che la mia persona, è la nostra comunità che chiede questo aiuto. Non tanto per noi, ormai siamo tutti ben sistemati, ma per l'avvenire dei nostri figli che è ancora incerto e una comunità ben unita e potente potrebbe anche agevolare i nostri discendenti.

Non si preoccupi sig. Rotondi, il Circolo Culturale di Mola è un club abbastanza giovane, gli alti e bassi sono comprensibili, ma come lei stesso ha detto noi quell'entusiasmo l'ho abbiamo ancora e continueremo a metterlo al servizio della nostra comunità.

Grazie sig. Rotondi.

Voglio ricordare a tutti i lettori, di farci pervenire indirizzi di molesi o pugliesi che desiderano ricevere la rivista L'IDEA a casa. A partire da questo numero, il nostro giornale verrà inviato a Mola di Bari dove si sta preparando una lista di interessati, ringrazio RADIO GABBIANO per avermi concesso lo spazio per una maggiore divulgazione del nostro periodico ringrazio inoltre le edicole di Mola per aver esposto l'IDEA nelle proprie vetrine e naturalmente l'Amministrazione Comunale per il suo grande impegno nel propagandare questo giornale.



L'IDEA

PRESIDENTE
DIRETTORE RESPONSABILE
LEONARDO CAMPANILE
DIRETTORE ESECUTIVO
GIANCARLO ACCETTURA
DIRETTORE EDITORIALE
TIZIANO THOMAS DOSSENA
SEGRETARIA DI REDAZIONE
MARIA CAMPANILE
PUBBLICITÀ
JOHN RUSSO
IMPAGINAZIONE AL COMPUTER
LEONARDO CAMPANILE
SPEDIZIONE
GIANVITO BOTTALICO

CORRISPONDENTI

DA MOLA DI BARI
FRANCO MANNARINO
MARINO MARANGELLI
CHICAGO IL
RENE' CAPUTO
PORT ST. LUCIE FL.
GIOACCHINO DI GIORGIO
JACKSONVILLE NC.
GIACOMO FRANZESE
ELMWOOD N.J.
ROCCO STELLACCI

REDAZIONE

GAETANO PINI
GIUSEPPE SCORCIA
PASQUALE DE SERIO
DOMENICO NUZZI
FELICE LAURO
ANTONIO CINQUEPALMI

COLLABORATORI

THOMAS RACCUGLIA
MARIA GALETTA
NICHOLAS CAMPANILE
VITO MARINELLI
GUSTAVO JIMENEZ

*Ringraziamo la rivista LA SVEGLIA per averci
concesso di ristampare alcune notizie*

*I manoscritti anche se non pubblicati
non saranno restituiti
L'IDEA è l'organo ufficiale del
Circolo Culturale di Mola Inc.
P.O. BOX 230008
Brooklyn N.Y. 11223
(718) 339-2224*

*We the directors, are deeply grateful for
the support given to this issue by the
advertisers and sincerely hope our
readers will patronize them
tipografia
COLOR SCAN
Lyndhurst, N.J.*

UN SALTO NEL PASSATO

DINNER DANCE 1995

di Giancarlo Accettura

On. Rocco Buttiglione
PREMIO PUGLIA 95

Con un piccolo salto nel passato vorrei ricordare a tutti voi gli avvenimenti dello scorso Dinner Dance organizzato dal Circolo Culturale di Mola.

La serata colma di personaggi e premiazioni importanti è stata elettrizzante sin dall'inizio, con il magnifico "LIGHT SHOW" effettuato da C&C ENTERTAINMENT, i raggi laser e i ballerini vestiti da Pierrot hanno certamente ricevuto la piena approvazione dei circa 400 presenti che hanno fatto registrare il tutto esaurito nella sala Cotillion Terrace di Brooklyn. Coloro che sono arrivati dalla Florida, North Carolina, Chicago e New Jersey hanno potuto indubbiamente constatare che è valsa la pena di aver viaggiato fin qui a Brooklyn.

Come ogni anno il Circolo Culturale elegge a Socio Onorario colui che si distingue nell'aiutare la nostra comunità e naturalmente il nostro Circolo.

I prescelti furono due il primo, il sig. Marco Cristino ideatore e realizzatore della pedana sulla quale hanno sfilato le concorrenti di "MISS PUGLIA USA", nonché sponsor da tantissimi anni con la sua ditta GMC AIR CONDITIONING della nostra rivista. A proposito del sig. Cristino devo orgogliosamente dire che ha scritto la trama di un film (ITALIAN MOVIE) del quale è anche il produttore esecutivo, film che a breve scadenza vedremo sui teleschermi. Il sig. Vito Marinelli, anche lui nominato Socio Onorario, ha realizzato l'impianto luci sempre per "MISS PUGLIA USA" ed è anche lui sponsor con la sua ditta V MAR ELECTRICAL CO. della nostra rivista l'IDEA.

La serata molto ben condotta da Gioacchino Di Giorgio, si fece ancora più interessante quando venne consegnato il primo "PREMIO PUGLIA" all'On. Rocco Buttiglione, Segretario del Partito Popolare Italiano, arrivato lo stesso pomeriggio dall'Italia in visita ufficiale. L'on. Buttiglione, nato a Gallipoli in Puglia, è stato scelto per l'alto contributo che sta dando allo sviluppo politico sociale e culturale italiano e alla Regione Puglia.

Non poteva quindi mancare l'elezione di "MISS PUGLIA USA" effettuata con

estrema professionalità che ha visto incoronata PIA LAUDADIO, residente a Chicago Illinois rappresentante la città di Mola di Bari. Come vincitrice di questo concorso ha quindi potuto partecipare a Miss Italy in the World.

Naturalmente erano presenti anche vari personaggi di spicco della cultura e politica italiana e italo-americana, come il Console Generale On. Franco Mistretta, l'On. Francesco Amoroso, il Prof. Leonardo Losito, il Senatore Bernassoli ecc.

Noi del C.C.M. facciamo il possibile ed a volte l'impossibile affinché questi GALA siano oltre che delle feste in cui divertirsi, ballare e cenare anche delle manifestazioni culturali e sociali.



VITO MARINELLI

Pia Laudadio
MISS PUGLIA USA

MARCO CRISTINO

AL MINISTRO PLURIPOTENZIARIO E
CONSOLE GENERALE D'ITALIA

Franco Mistretta

IL

Premio Puglia 1996

Il Circolo Culturale di Mola assegna annualmente il "PREMIO PUGLIA" a coloro che si distinguono con il loro operato a favore della comunità pugliese d'America.

Realizzato dal famoso scultore Domenico Mazzone, questo premio, è un bassorilievo rappresentante varie località tipiche pugliesi.

Nella foto: L'on. Franco Mistretta con il
Pres. del C.C.M. Leonardo Campanile

Quest'anno il "PREMIO PUGLIA" verrà assegnato al Console Generale d'Italia a New York On. Franco Mistretta.

Nato ad Udine il 2 Novembre 1943, laureato in Giurisprudenza all'Università di Trieste, ha frequentato numerosi corsi di specializzazione in leggi internazionali ed in affari esteri in varie città europee come: Bruxelles, Milano e Strasbourg.

La sua carriera che ha espletato dal 1971 al 1974 è colma di incarichi prestigiosi nel Ministero degli Affari Esteri e nel Directorate degli Affari Culturali. In seguito ha operato all'Ambasciata Italiana in Gran Bretagna, è arrivato al Consolato di Buenos Aires dove ha anche espletato il compito di Console Generale.

Tornato a Roma è stato a capo del Directorate Generale degli Affari Politici per le nazioni occidentali europee e del nord America. Nel 1987 ha ricevuto la

carica di Ambasciatore Generale all'Ambasciata italiana di Washington. Nel 1988 ha assunto la carica di Console Generale a Barcellona per circa un anno.

Tornato al Ministero degli Affari Esteri è stato nominato Ministro Pluripotenziario ed ha assunto la carica di Capo Segretariato Generale fino al Marzo 1994, ed appunto da questa data che svolge la funzione prestigiosa di Console Generale d'Italia a New York.

Compito certamente non facile, però l'On. Mistretta ha dimostrato di avere pienamente le capacità di svolgere il suo compito al migliore dei modi, dimostrando il suo grande interesse non solo nel suo lavoro ma anche e soprattutto negli emigrati italiani che continuamente si rivolgono al Consolato per le varie pratiche.

Il suo desiderio è di rendere più unita la comunità italiana in modo da formare una forza di grande influenza sull'opinione pubblica americana facendo così risaltare e incrementare l'immagine dell'Italia e degli italo americani.

Il Circolo Culturale di Mola, la Federazione Pugliesi di New York, tutta la comunità pugliese d'America e la testata giornalistica dell'IDEA, riconoscendo gli alti meriti dell'On. Mistretta e il suo instancabile impegno a favore delle comunità italiane della zona metropolitana, unanimemente le consegnano il PREMIO PUGLIA 96.

ALOM
ELECTRICAL CO., INC.LICENSED
ELECTRICAL CONTRACTORS
WIRING FOR
HEAT & POWERJOSEPH PIETANZA
PRESIDENTTEL (718) 832-1000
FAX (718) 832-1514148 22ND STREET
BROOKLYN, NY 11232A TASTE OF
ITALY
RESTAURANT
(407) 569-5905
Dominic Russo
OWNERHOMEMADE SPECIALTY
MOZZARELLA
BOCCONCINI
ITALIAN BREAD AND ROLLS
FOCACCIA BREAD
SAUSAGE HOTSWEET
CERVELATA
CHEESE CAKE
SFOGLIATELLE
CANNOLI1540 U.S. 1
VERO BEACH, FL 32960



di Tiziano Thomas Dossena

L'ANGOLO DELL'Arte

MAZZONE

UNA VITA NELL'ARTE



All'annuale dinner-dance del Circolo Culturale di Mola verrà presentato il Premio Puglia 1996. L'ambito riconoscimento, che è alla sua seconda edizione, viene assegnato ad un meritevole cittadino che abbia cooperato allo sviluppo della regione Puglia, dei suoi abitanti o della comunità pugliese all'estero. Il premio consiste in una placca bronzea montata su legno, raffigurante varie località pugliesi. L'opera è dello scultore Domenico Mazzone, nativo di Rutigliano, quindi cogliamo l'occasione di presentare questa breve intervista.

Lo studio di Mazzone fu una sorpresa: nel mezzo dei molti busti, statue e dipinti, distribuiti in un ordine non immediatamente comprensibile, ma certamente percepibile, si trovavano in bella mostra una macchina fax ed una fotocopiatrice, tocchi di modernità che

sensazioni che ci si immagina solo legate ad un certo tipo di pittura. Come la famosa critica d'arte Gisella Zamboni asserì anni addietro: "il vero magico... resta in quello che il suo lavoro esprime".

L'IDEA: Quando è nato il primo

per farsi viva... la scintilla...

L'IDEA: Un artista è certamente universale, però molto spesso rimangono in lui delle caratteristiche che riportano alle proprie radici, sia culturali che etniche o nazionali. Lei si identifica di più con l'America o con il Suo passato pugliese?

MAZZONE: Con l'America senz'altro, perché è un meraviglioso mosaico che permette l'evoluzione, sia economica che sociale. La concorrenza tra gli artisti in Italia è più forte e poi nel nostro meridione c'è la stasi... sorella povertà che ti accompagna ovunque.

L'IDEA: Allora che cosa Le è rimasto della Puglia?

MAZZONE: Il grezzo. Grezzo ero e grezzo rimango. Io ringrazio tutti quelli che mi rispettano come artista e non voglio deluderli, ma io in realtà sono ancora grezzo, necessito di evolvere ad una fase superiore...

L'IDEA: (Sorrisi all'idea che Mazzone si definisce grezzo, mentre un grande umanista come Robert Muller disse della sua scultura che "innalza i cuori e lo spirito; guardando le sue opere ognuno si sente fiero di essere umano...") Non vorrei di certo contraddirLa, ma mi pare che qui, giudicando dalle opere d'arte che mi circondano, di grezzo non ne rimane molto... Ad ogni modo, ho notato che vi sono due correnti diverse che appaiono evidenti nelle Sue statue. Una è quella classica ed è più prevalente, l'altra è quella espressionistica ed è quella che mi ha colpito di più. Questa differenziazione è puramente dettata da necessità di mercato o vi sono ragioni tecniche più profonde? Lei in quale si identifica?



nella foto: Lo scultore Mazzone mentre posa con la sua ultima creatura. Il busto del Premier Israeliano RABIN Foto G. Jimenez

davano un certo senso dell'efficienza dell'artista. Non potei che concorrere con il giornalista Gino Gullace che in un articolo su Mazzone scrisse: "i suoi lavori sono un canto spontaneo del cuore". Nelle sue opere corre un plasma carico di una energia spirituale che non ha limiti e non concede nulla al caso o al triviale. La sua creatività è forse solo frenata dalla sua estrema accuratezza, ma anche questo solo in parte delle sue sculture, dato che in altre l'espressionismo predomina. Mazzone è uno scultore che riesce come ben pochi a stimolare

stimolo della Sua creatività?

MAZZONE: Certamente in Italia, verso il 1948, quando lavoravo in un laboratorio di marmista. Mi trovai a lavorare con un artista che era molto geloso della sua tecnica e smetteva di lavorare alla mia comparsa. Naturalmente, come in tante altre situazioni avverse della mia vita, questo suo modo di agire mi stimolò ancor più... a cercare di approfondire la tecnica dello scolpire, che per me a quello stadio era ancora artigianato... Ovviamente l'Arte è innata ed attende solo l'occasione giusta

MAZZONE: Non posso dire che la mia linea classica non sia anch'essa creazione autentica, cioè che non sia totalmente Mazzone artista, ma vi sono in essa molto spesso limitazioni scaturite dal rapporto con il futuro acquirente, la cui scelta volge al classico... L'espressionismo è più spontaneo, più

solo una sfaccettatura della Sua creatività?

MAZZONE: Io la pittura non la sento come la scultura. Non voglio arrivare a dire che non mi piaccia, ma non mi ci impegno, nonostante che io ormai vendo i miei dipinti a circa 7,500 dollari l'uno...

L'IDEA: Lei è considerato uno dei grandi ritrattisti contemporanei americani. Cosa ne pensa di questa specializzazione?

MAZZONE: Il ritratto è il ponte degli asini! Quando manca l'anima, il ritratto è come un involucro vuoto di ogni significato, non ha scopo. Molto spesso il ritrattista copia, non ricrea il personaggio ed allora si perde... Obiettivo del ritratto non è di copiare le fattezze, ma di catturare l'essenza dell'individuo, ciò che egli è e che rappresenta, il suo carattere, la sua forza e le sue debolezze... L'altro giorno un mio cliente che aveva commissionato un ritratto di un famoso cantante operatico per il Lincoln Center venne a trovarmi nello studio. Al vedere il busto del cantante, da lui conosciuto in tempi lontani, egli ruppe in un profuso pianto, ripetendo "Parla!... Parla!". Io sorrisi, declamando: "ma è creta, solo creta", cercando in tutti i modi di non mancare di rispetto con il mio commento alla sensibilità dell'acquirente. Fui felice perché mi resi conto che la statua era diventata un'opera.



Foto G. Jimenez

estemporaneo, e da più spazio alla creatività. Di sicuro, se avessi completa indipendenza finanziaria, cioè se non dovessi dipendere dalla vendita delle mie opere per vivere, farei solo ciò che voglio e che sento la necessità di esprimere. Allora forse l'espressionismo predominerebbe. Trovo difficoltà a descrivere, ad esprimere il sacrificio a cui l'artista è forzato quando dell'arte deve viverci...

L'IDEA: Quale è il Suo medium preferito, il marmo o la creta?

MAZZONE: Il marmo, senza dubbi, perché da più soddisfazione al taglio. Sono dolente che io abbia così pochi marmi da farLe vedere, ma sono tutti venduti. Quelli che vede qui sono solo i pezzi a cui io ho un attaccamento particolare e che mi rifiuto di porre in vendita...

L'IDEA: Venendo nel Suo studio ho scoperto in Lei un aspetto che non conoscevo, quello della pittura. Lei ha sensazioni diverse quando dipinge o è



Foto G. Jimenez

LONGO
ELECTRICAL CONTROL
INC.
718-265-7255
FREE ESTIMATE
Specialist in Industrial
Control Wiring
& Machinery



1971 West 10th Street
Brooklyn n.y. 11223

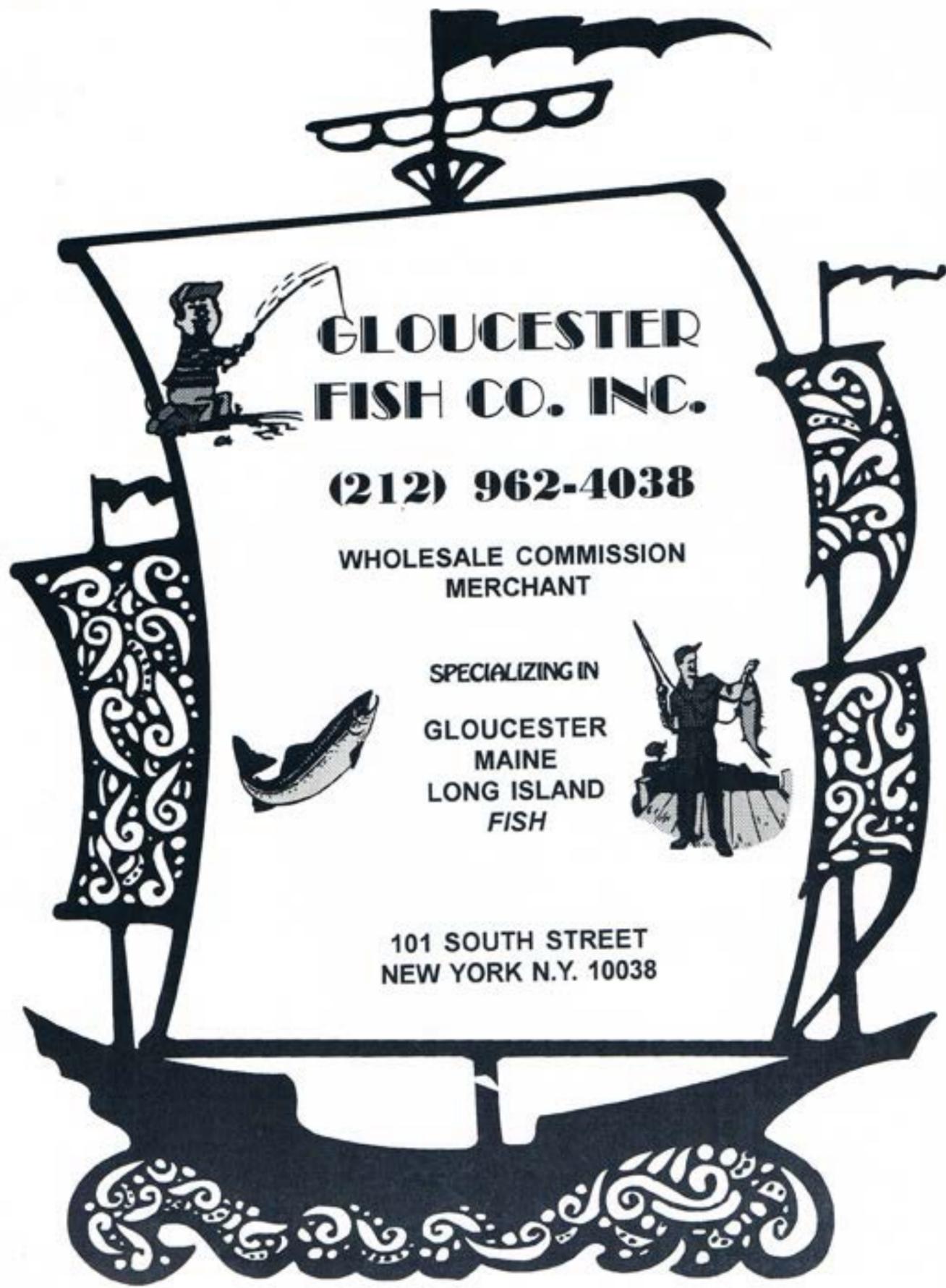
V & C
TUTTO CALCIO

PETE & DOMINIK

DUE NEGOZI
RIFORNITISSIMI
PER IL NUOVO SPORT
AMERICANO
IL CALCIO



TELEFONI
(718) 352-KICK
7620 18 AVENUE
BROOKLYN NY 11214
(718) 837-5888
21-56 UTOPIA PARKWAY
WHITESTONE NY 11357



**GLOUCESTER
FISH CO. INC.**

(212) 962-4038

**WHOLESALE COMMISSION
MERCHANT**

SPECIALIZING IN
**GLOUCESTER
MAINE
LONG ISLAND
FISH**

**101 SOUTH STREET
NEW YORK N.Y. 10038**

LE NOSTRE TRADIZIONI I GIOCHI

di **Leonardo Campanile**

Negli ultimi due numeri dell'Idea, ho parlato dei vari mestieri, oggi scomparsi, che erano un simbolo della nostra cittadina e del meridione. In questo numero voglio ricordare i piccoli di cinquant'anni fa e i loro semplici giochi. Vorrei anche ringraziare tutti voi per l'apprezzamento che date a questi articoli che parlano del nostro passato, certo lontano, ma mai dimenticato. Devo anche ringraziare tutti coloro che hanno scritto libri su Mola, dai quali io prendo alcuni spunti e foto aggiungendoci poi i miei ricordi.

Il gioco fa parte della vita quotidiana del bambino. Nel passato, non c'era la possibilità di comperare giocattoli, un po' perché non esistevano e un po' perché le possibilità economiche d'allora non permettevano. Ecco quindi che il bambino, essere senz'altro intelligente, s'inventava questi giochi senza spendere danaro, frutto della sua fantasia che lo teneva impegnato per gran parte della giornata.

A MEFFE

Questo gioco, fatto quasi sempre da ragazzi, era uno dei miei preferiti, infatti essendo abbastanza scaltro e veloce,

a rincorrere i suoi amici cercando a sua volta di liberarsi della **MEFFE**. Si continuava a volte per ore e possiamo immaginare la stanchezza e il sudore che ad un certo punto faceva quasi sempre di comune accordo terminare il gioco.

ZEMBEGLIEUNE

Questo gioco, un po' più rozzo, consisteva nel formare due squadre di ragazzi. Anche per loro era la sorte che decideva chi dovesse andare sotto e chi sopra. La squadra che doveva subire, sistemava un suo componente con le spalle al muro e tutti gli altri con le spalle piegate in avanti l'uno dietro l'altro in modo da creare una passerella dove i componenti dell'altra squadra, più fortunati, dovevano sedersi.

Sembra un gioco molto semplice, invece comportava una certa prestanza fisica e una non trascurabile intelligenza. Sistemata questa specie di passerella, i saltatori più abili della squadra avversaria cominciavano a saltare prendendo una rincorsa più o meno lunga, importante per loro era saltare più lontano possibile in modo da lasciare più spazio per i compagni. Tutti i componenti della squadra, dovevano saltare e sistemarsi sulle spalle di chi stava sotto, potete immaginare i colpi che ricevevano chi era costretto a stare sotto, a volte qualcuno si faceva anche male. Sistematisi in questo modo, cominciava quasi un TEST di resistenza per chi subiva e di equilibrio per chi era a cavallo, se i ragazzi, stremati dal grande sforzo, cedevano e quindi toccavano con le ginocchia il marciapiede, si ricominciava tutto da capo con la stessa squadra costretta ad andare sotto di nuovo. Se invece uno della squadra a cavallo perdeva l'equilibrio e quindi poggiava un piede a terra, erano loro che dovevano andare sotto.



riuscivo quasi sempre ad evitare colui che aveva **A MEFFE** mi toccasse. Consisteva di un gruppo di ragazzi che correndo, saltando e schivandosi, riuscivano a non farsi toccare da un loro compagno che la sorte gli aveva affibbiato **A MEFFE**. Il gioco andava avanti così fino a quando un ragazzo veniva toccato, a quel punto si invertivano le parti, il nuovo portatore della **MEFFE** ricominciava

a volte questo gioco diventava anche cattivo in quanto alcuni ragazzi

approfittavano del gioco per alcune vendette personali.

SCKATTAVERROZZELE

Gioco senz'altro di abilità. Ogni partecipante aveva una piccola trottola in legno con il perno d'acciaio. Questa trottola (**VERROZZOLE**) veniva fatta girare velocemente sul suo perno, avvolgendola con una cordicella che poi veniva tolta dando uno strappo veloce, si imprimeva così alla trottola un moto rotativo che la faceva girare su se stessa per un po' di tempo. A questo punto i più abili prendevano la trottola sul palmo della mano e la scaraventavano su un'altra che nel frattempo girava nella strada. Questo impatto a volte scalfiva la trottola che girava nella strada e parecchie volte, a secondo della forza e del punto del contatto, addirittura la spaccava.

BARI
AUTO REPAIR
JOE BUTTARO
MANAGER



FOR THE BEST SERVICE
CALL
718-435-0660

102 FOSTER AVENUE
BROOKLYN NY 11230



di Maria Galetta

Leonessa di Puglia

(parte II)

Pubblichiamo qui di seguito la seconda parte dell'articolo, che - per motivi di spazio - non abbiamo potuto pubblicare integralmente nello scorso numero della nostra rivista.

Federico II fece di Altamura una città modello di ecumenismo e multiculturalismo. Tutti erano i benvenuti nella nuova città, purché non fossero "fondamentalisti" e gli fossero fedeli; c'erano cattolici romani, cattolici ortodossi (come testimonia la chiesa di S. Nicola dei Greci), ebrei (che abitavano nella zona detta ancor oggi della "Giudecca") e si dice ci fossero anche alcuni abitanti di religione islamica. In somma già nel XIII secolo c'era qualcuno che pensava di creare una società come quella che ancor oggi non riusciamo a costituire. Tanta modernità può stupire, ma solo fino ad un certo punto, se si conosce la personalità di Federico II. Egli fu un eclettico per eccellenza, coltivava tutte (o quasi) le arti ed apprezzava la conoscenza, da qualunque parte provenisse, non faceva distinzione tra filosofi arabi o cristiani e si occupava sia di faccende militari, che di poesia (come sta a testimoniare la celebre "Scuola Siciliana", formata dai poeti della sua corte palermitana).

A Federico II si deve la costruzione della Cattedrale, che alcuni sostengono sia stata progettata da lui stesso, con l'aiuto dell'architetto di corte, Fuccio. Essa costituisce ancor oggi il cuore della città, posta com'è all'incrocio delle due vie principali del centro storico, che riflette ancora la pianta di tipo romano, con il "cardo" (Corso Federico II di Svevia) ed il "decumano" (via N. Melodia e via già Corte d'Appello).

La Cattedrale venne vista dalle dominazioni che seguirono quasi come il simbolo del predecessore che si voleva invece dimenticare e far dimenticare alla popolazione e venne quindi via via trasformata per cercare di renderla più affine al signore del momento. Oggi essa appare come il risultato di stili compositi che però non ne offuscano né la bellezza essenziale, né l'imponenza.

Non è il caso in questa sede elencare tutti i nomi e le vicende dei vari feudatari che si

susseguirono nel feudo di Altamura, basti sapere a grandi linee che a Federico II seguirono gli Angioini, poi arrivarono gli Aragonesi, gli Orsini del Balzo (esiste ancora Palazzo Del Balzo), gli Asburgo, i Farnese ed infine i Borbone.

Nell'Ottocento Altamura fu attiva sede della Carboneria, la società segreta a cui si devono molte delle lotte risorgimentali, e quando Ferdinando Re di Napoli revocò la Costituzione liberale che aveva concesso



quasi un anno prima, Altamura mandò una compagnia di soldati per aiutare l'insurrezione napoletana. Anche durante l'impresa garibaldina Altamura non mancò di offrire il proprio contributo e venne ricompensata divenendo sede del Governo provvisorio del circondario barese, dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia, nel 1860.

Il Novecento è ancora troppo vicino perché se ne parli obiettivamente: Altamura è finita sulle pagine dei giornali a volte con fatti e persone che ci fanno onore ed altre che si preferirebbe dimenticare tout court. In ogni caso, nel fare una sintesi si rischierebbe

di dimenticare qualcosa o qualcuno che magari poi si offenderebbe. Abbiamo avuto uomini illustri e politici corrotti, imprenditori coraggiosi e possidenti sfruttatori e poi tanti lavoratori operosi che nel loro piccolo hanno sempre lavorato, sia in terra italiana, che come emigranti all'estero ed hanno dato ad Altamura la prosperità di oggi. Il Sindaco Plotino, insomma, ha di che inorgogliersi!

Il presente è fatto di tante piccole iniziative che sono partite come sogni, ma che a poco a poco si sono realizzate. Parlo ad esempio del *Museo Archeologico*, che ci consente finalmente di ammirare i "nostri" reperti, dopo averli visti in tutte le parti del mondo (ho personalmente potuto constatare ad esempio che un'anfora ritrovata ad Altamura è conservata nel British Museum di Londra); del *Museo Etnografico dell'Alta Murgia*, che conserva le tracce di una civiltà contadina che sta scomparendo; della *Università della Terza Età*, che dà la possibilità a tanti che, ormai in pensione, ma ancora intellettualmente attivi, vogliono continuare la ricerca del sapere. Non voglio dimenticare però le tante associazioni culturali che continuano a fare il proprio lavoro con modestia, un po' in sordina, ma che danno comunque un contributo importante alla vita cittadina.

Non vorrei con questo aver dato l'immagine di una cittadina idilliaca, in cui tutto funziona. Attenzione! La coscienza del valore di quanto è stato realizzato, della Storia, degli uomini illustri del passato — tra cui vorrei ricordare il musicista *Francesco Saverio Mercadante*, al quale è intitolato il teatro ottocentesco, lo studioso *Luca de Samuele Cagnazzi*, inventore della moderna statistica e a cui è intitolato il locale Liceo Classico, il medico *Giuseppe Giannuzzi*, che ha dato il proprio nome ad una parte delle ghiandole salivari, le "lunule del Giannuzzi", il pittore *Raffaele Laudati* ed il meridionalista *Tommaso Fiore*, autore di *Un popolo di formiche* — deve servire da sprone a fare ancor meglio, e sinceramente, ci sono ancora tanti campi in cui ci si può impegnare: troppe volte si spreca tempo e denaro per delle stupide beghe, per invidie e gelosie, quando invece si dovrebbe lavorare

insieme per raggiungere scopi comuni.

Su questa nota di incitamento a fare di più e meglio, che vale sia per gli altamurani, che per tutti i pugliesi e gli italiani, vi saluto con un ideale bicchierino di *Padre Peppe*, un amaro tradizionale altamurano, ricavato dall'infuso di noci fresche ed erbe aromatiche, che dopo questa indigestione di storia, vi sarà certamente utile.

N.B. Se a qualcuno venisse voglia di saperne di più, consiglio la lettura del volume, corredato anche da molte belle foto a colori, *Altamura, la regina della Murgia*, di Giovanni Mercadante, 184 pagg. Lit. 45.000, richiedibile all'Ed. Schena di Fasano di Puglia (tel. 080-714681/714690). Sono inoltre disponibile a fornire ulteriori indicazioni bibliografiche a quanti fossero interessati a particolari approfondimenti, presso la Segreteria della Società Dante Alighieri di New York: (212) 330-8334.

CLASSIC TILE INC.

CERAMICS MARBLES
GRANITES

718-331-2615

718-331-1242

FAX: 718-236-4740

Vito Rutigliano
PRESIDENT

1635 86th Street
BROOKLYN NY 11214

Pioneer Specialties Woodworking inc.

Tel. 718-522-4863

Fax 718-522-2110

Joseph Gaeta President
Manufacture of
Custom Furniture - Store Interiors

Kitchens & Formica Work

FREE ESTIMATES

Building 280 - Brooklyn Navy Yard
Flushing Ave & Cumberland Street
Brooklyn, NY 11205



PRIMOLA RESTAURANT

212 758-1775

FRANCO & GIULIANO

1226 SECOND AVENUE (64th St.) N.Y. 10021



GIRASOLE

RESTAURANT

212-772-6690

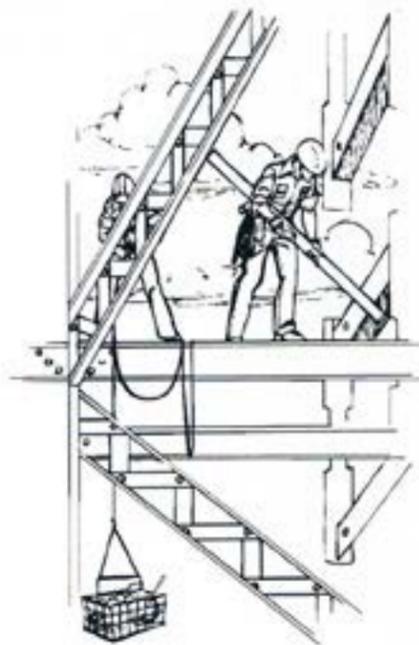
SALA PRIVATA PER PARTY

151 82ST N.Y. N.Y.

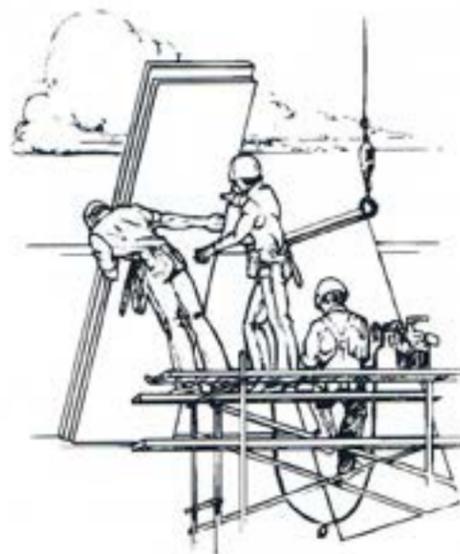
MAROVATO INDUSTRIES INC.

TEL. (718) 389 - 0800
FAX: (718) 389 - 0258

MARGARET ROTONDI
President



OFFICE
1547 BAY RIDGE AVENUE
BROOKLYN N.Y. 11219



WAREHOUSE
120 DOBBIN STREET
BROOKLYN N.Y. 11222

LETTERA APERTA ALLA COMUNITA'

COSTANZA E TENACIA DI UN UOMO

Il Circolo Culturale di Mola fu fondato da un gruppo di giovani molesi arrivati in questa città degli USA quasi contemporaneamente. Avevano nel sangue quell'entusiasmo di cui i giovani abbondano, erano pieni d'idee, infatti fondarono il periodico che chiamarono proprio L'IDEA. Per molti anni il Circolo Culturale e il giornale ebbero una vita normale, poi vennero le crisi, il giornale non venne stampato per un periodo di tempo piuttosto lungo. Molti soci per diverse ragioni, più o meno giustificabili, si allontanarono o soltanto si ridusse la loro collaborazione, o addirittura cesso.

Il Circolo Culturale però è sempre rimasto in piedi e oggi il periodico L'IDEA è più che mai vivo e vegeto ed ha progredito in qualità e diffusione. Perché? Forse per un magico e soprannaturale volere? No. La vita del Circolo e del giornale sarebbe probabilmente moribonda o addirittura cessata se non fosse per la perseveranza e direi ostinazione di un uomo che non conosce la resa, che crede nei suoi principi, nei valori morali, negli impegni assunti, nel senso di responsabilità e soprattutto respinge il compromesso quando si tratta di rischiare i principi fondamentali dello statuto del Circolo Culturale. Mi riferisco al signor Leonardo Campanile.

Da parecchi anni egli presiede il Circolo Culturale e dirige il giornale con sagacia, intelligenza e competenza, lavorando e dedicando molto del suo tempo e delle sue energie e spesso rinunciando a gioie familiari pur di portare a termine con successo le varie attività che l'amministrazione programma annualmente. Le battaglie più dure le affronta però con avversari, che per ignote ragioni, godrebbero vedere il tramonto del Circolo Culturale di Mola e quindi la morte dell'"IDEA", finora il sig. Campanile ha saputo affrontare con successo, e, conoscendo l'uomo non penso ad una sua facile resa.

Questo scritto non è un interessato elogio ma una conferma di fatti; ormai conosco il sig. Campanile da tanto tempo e, son certo che non lascerà alla deriva il Circolo e il giornale se prima non avrà trovato la persona seria, competente e di fiducia a cui affidare la direzione dell'Associazione.

Dopo quanto detto mi appello agli iscritti del Circolo Culturale di frequentare, collaborare, preparare se stessi a dare una

direzione sicura, stabile al nostro Circolo, evitando crisi di qualunque genere; fare in modo che il nome del nostro paese d'origine, il Circolo Culturale e il periodico L'IDEA, non svaniscano per sempre in una espressione storica della nostra comunità. Il sig. Campanile merita l'aiuto di tutti i soci e ha bisogno di loro.

Molti lettori dell'IDEA, molesi e della regione Puglia aspettano di trovare nella cassetta postale questo giornale in lingua italiana, non bisogna deluderli; essi sono disposti a collaborare finanziariamente, ciò è dimostrato dal lungo elenco di nomi che ogni volta appare sul giornale, e secondo le loro possibilità danno la loro offerta.

**IL CIRCOLO
CULTURALE DI MOLA
NON DEVE MORIRE
L'IDEA
QUESTA FIAMMA
MOLESE D'AMERICA
DEVE RIMANERE
ACCESA
Natale Rotondi**

TRIAD FINANCIAL INC.

Member N.A.S.D.

Corporate & Personal
Financial Programs
Investments and
Financial Services

Tel. 516-931-0202
Fax: 931-2264

Mitch Hersh
Senior Account
Executive

Res 718-667-5696

390 N. Broadway Ste 190
Jericho N.Y. 11753

ITALIA LIQUOR STORE

IMPORTED & DOMESTIC

WINES & LIQUORS

(718) BE2 - 4880

DOMINIC RUSSO
OWNER

FREE DELIVERY

It

San Marzano

sbarca in America

*gli amatori e buongustai lo possono
trovare al mio negozio*



7215 13AVENUE

BROOKLYN NY 11228

T & L FABRICATORS INC.

PIPE SUPPORTS AND MISC. STEEL FABRICATION

TEL. (718) 383-2300
FAX: (718) 383-7556

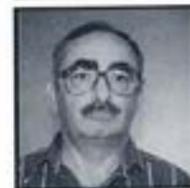
TONY ROTONDI

From Outside New York

TEL. (800) 258-2635
FAX: (609) 799-7260



**120 DOBBINS STREET
BROOKLYN, N.Y. 11222**



di Marino Marangelli

VOLONTARIATO LUCI ED OMBRE

Spesso rileggo un vecchio articolo di un periodico pugliese in cui si definiva una parte del volontariato "GLI ANGELI DALLA FACCIA SPORCA". Il giornalista riportava delle dichiarazioni di alcuni responsabili di Associazioni di Volontariato che spesso in queste Istituzioni si annidano interessi che vanno al di là degli scopi per cui sono state create, tanto da arrivare fino al procacciamento delle salme per conto di imprese di pompe funebri.

All'epoca, come un novello paladino armato della luminosa armatura e a cavallo di quelli che erano i miei sentimenti verso il prossimo, non potevo assolutamente credere a quanto leggevo perché per me non era concepibile lucrare in modo così miserabile sulle disgrazie altrui.

Essere volontari di una qualsiasi Associazione, è prima di tutto credere in quello che si fa, all'aiuto che si può dare, dedicare un po' di se stessi a chi non ha avuto la fortuna di avere il minimo indispensabile alla sopravvivenza e dare conforto con i tuoi atti e la tua presenza allo scopo di non farli sentire soli.

Per fare questo però bisogna avere fede in quello che si fa. Non solo, ma essere, di esempio (in qualità di responsabile) ai giovani che ti seguono in questa missione. Non è facile per una persona non più giovanissima trascurare i propri doveri familiari, dare l'esempio indossando per primo la giacca rossa dei volontari e guidare i propri collaboratori negli interventi più rischiosi, in ore notturne ed in condizioni proibitive tanto da mettere a repentaglio la vita.

Adesso, dopo l'esperienza fatta in diverse Associazioni in cui spesso ho dovuto rimetterci economicamente, mi chiedo tuttora come facciano queste Associazioni che prive di qualsiasi mezzo finanziario continuano nella loro opera. Bisognerà autotassarsi per sopravvivere?

Spesso si legge sui giornali di contributi straordinari che lo Stato o la regione legiferano per le Associazioni di Volontariato: purtroppo devo dire che questo è vero solo in parte. Alcune di queste Associazioni del Nord, ricevevano sostanziosi contributi perché regolarmente iscritte all'albo Nazionale, ma erano organismi che facevano capo a politici che allora andavano per la maggiore.

Ricordo, con grande imbarazzo, quando ci recammo a Latina per ritirare l'Autoambulanza in dotazione alla Protezione Civile e dove incontrammo un gruppo di volontari di una cittadina del Nord, le divise meravigliose che queste indossavano. In



quella occasione mi sentii un verme. Avevamo tanto pensato per poter dotare l'Associazione che allora presiedevo di un mezzo rimettendoci anche i soldi della trasferta per non far pesare la spesa sul bilancio e in quella occasione venimmo a conoscenza che per i loro equipaggiamenti avevano ricevuto regolari contributi.

Per non parlare dell'I.V.A. che abbiamo dovuto pagare per ritirare l'Autoambulanza che Mister Manfredi aveva voluto donarci come se l'uso di questo mezzo fosse a scopo di lucro.

Questa è la vita del volontario e a questa vita più di tutti si sono impegnati i giovani che anno fatto dell'Associazione un fiore all'occhiello.

Questi sacrifici è bene per alcuni non dimenticarli. Essere un responsabile non significa gestire un'Associazione come un'impresa privata o come un datore di lavoro a cui tutto è concesso (anche gli sprechi), ma stare con questi ragazzi in prima fila, dare un esempio che possa spronare gli altri e capirli specialmente quando si va incontro alla difficoltà del momento. Il volontariato è fatto soprattutto di giovani che danno il loro contributo, gli anziani devono avere l'abilità di guidarli come giovani puledri sempre

soggetti ad imbezzarsi ma sempre pronti a dare il meglio di se stessi.

Purtroppo spesso in tanto tessuto sano si annida il virus dell'interesse, la strumentalizzazione, e "il tutto è lecito" per raggiungere i propri scopi e come risultato finale si arriva alla disgregazione graduale di tutta l'organizzazione. Vi sono individui che proclamandosi moralizzatori e spargendo tossine riescono ad inserirsi e a necrotizzare tutto quello che li circonda banchettando infine sulle spoglie di quello che era un corpo sano e vitale.

A questi giovani che si avvicinano fiduciosi al Volontariato suggerisco di combattere con coraggio seguono i propri ideali al fine di non permettere a nessuno ne' tantomeno ad un ignoto giornalista di dare a tutti i volontari quella brutta definizione di "ANGELI DALLA FACCIA SPORCA".

E ai responsabili un suggerimento: vigilare affinché queste Associazioni continuino a svolgere quel compito che la loro natura gli ha assegnato e non permettere che essi diventino fonte di strumentalizzazione ed interessi di varia natura. Esse sono un bene di tutta la collettività e come tale devono essere protette.

PROFESSIONAL

VIDEOTAPING

**PASCALE DE SERIO
718-343-7628**



**SPECIAL EFFECTS FOR
ALL OCCASIONS
TRASFORMAZIONE DI FILMS DAL
SISTEMA EUROPEO A QUELLO
AMERICANO**

LE INTERVISTE DELL'IDEA:



di Giancarlo Accettura

LORENZO GILIBERTI

Imprenditore alberghiero di Mola di Bari

Il Sig. Lorenzo Giliberti, uno degli uomini più "arrivati" nel campo alberghiero e ristorativo molese, ideatore e realizzatore di una delle stazioni radio più ascoltate a Mola di Bari (RADIO GABBIANO) nonché fondatore di una teletrasmettente (TELE GABBIANO), ci ha concesso questa intervista in occasione di un suo viaggio negli Stati Uniti.

L'IDEA: Sappiamo che lei ha vissuto qui in America per alcuni anni, può raccontarci come è stata questa sua esperienza?

GILIBERTI: Sono arrivato negli Stati Uniti alla fine degli anni 40, i miei genitori che risiedevano qui a New York mi hanno aiutato ad iscrivermi nel campo del lavoro e nella società americana. Come la maggior parte degli emigranti di quell'epoca, ho lavorato come "LONGSHOREMAN", cioè scaricatore di porto; ho anche fatto il cameriere per un po' di tempo. Devo comunque dire che questa esperienza americana è stata positiva in quanto mi ha insegnato in un certo modo ad avere un senso di responsabilità e mi ha reso consapevole delle mie possibilità verso il lavoro, la famiglia, le amicizie ecc. Mi ha dato insomma la possibilità di rendermi conto della mia potenzialità.

L'IDEA: Cosa l'ha spinto a ritornare a Mola?

GILIBERTI: Purtroppo dopo tanti sacrifici e buona volontà, avevo deciso, ed ero in procinto di farlo, di iniziare una mia propria attività, aprire un ristorante. Malauguratamente ricevetti una visita non molto gradita da parte dei funzionari dell'immigrazione che mi costrinse dopo pochi mesi a ritornare a Mola.

L'IDEA: Come si è inserito nel giro d'affari molese?

GILIBERTI: Come ho già affermato, le esperienze fatte in America mi hanno inculcato un senso di imprenditoria, che unito alla mia volontà e caparbia nel volere riuscire ad avere una mia propria attività, mi ha reso il cammino più facile, quindi non mi è stato molto difficile entrare nel giro d'affare molese, anche se chiaramente i sacrifici non sono mancati.

L'IDEA: Come spiega il suo successo

alberghiero e ristorativo?

GILIBERTI: La grande volontà di lavorare e la capacità di sapere superare i problemi che di volta in volta si incontrano, unito ad un sapere fare "business" in modo onesto e produttivo, sono gli elementi necessari per avere successo negli affari.



Naturalmente non posso trascurare l'aiuto ricevuto dalla mia famiglia che è stato molto ingente; io sono del parere che il "padre - padrone" (nei limiti del buon senso) è una figura necessaria nella famiglia e nel lavoro. Ho quindi aperto il "BAR AURORA" negli anni 50, poi il "BAR VIOLA". Poi ho avuto la fortuna di acquistare il suolo vicino a PORTECCHIA, dove ho costruito il ristorante albergo GABBIANO. Mi ritengo abbastanza soddisfatto e senza falsa modestia penso che la susseguente nascita di RADIO GABBIANO e TELE GABBIANO sono traguardi dei quali mi sento molto fiero.

Ancora oggi cerco nei limiti delle mie possibilità di renderli sempre più efficienti.

L'IDEA: Cosa pensa della comunità molese Newyorchese?

GILIBERTI: A dir la verità sono un po' dispiaciuto della mentalità molese di New York. Vedo tanti focolai (clubs) l'uno distaccato dall'altro. Bisognerebbe anche valorizzare le persone che hanno raggiunto delle posizioni autorevoli avete per esempio il giudice Mike Pesce, che è una persona molto influente e di cui la comunità molese dovrebbe essere molto orgogliosa; in fin dei conti diventare Giudice della Corte Suprema non è impresa da tutti poi c'è anche Corrado Manfredi, che si è creato un "business" e un giro d'affari di non poco conto, creando anche dei posti di lavoro per moltissima gente. La comunità molese dovrebbe quindi essere più unita, perché l'unione fa la forza.

L'IDEA: Cosa bisognerebbe fare secondo lei per rendere Mola un paese turistico non solo per gli emigrati che tornano in vacanza, ma per tanti altri che Mola non la conoscono affatto?

GILIBERTI: Io non vorrei offendere nessuno e vorrei offendere tutti, siccome non ho peli sulla lingua devo farvi notare che tutti i Sindaci e politici che sono venuti qui in America li avete accolti con allori ed onori però non avete ricevuto niente in cambio.

Senza presunzione posso dire che se non ci fosse stato un Lorenzo Giliberti che ha creato un ristorante ed albergo (IL GABBIANO) che è sicuramente a livello nazionale, non ci sarebbe stata per i turisti che vengono nella nostra cittadina nessuna attrezzatura alberghiera in grado di soddisfare le loro esigenze. I politici che vengono in America, dovrebbero VENDERE

i posti letto disponibili a Mola in modo da incrementare il turismo, al contrario, vogliono solo accaparrarsi i loro voti trascurando quello che invece sarebbe più utile per la conoscenza del nostro paese.

Gli impiegati di stato sono bravi solo a bilanciare i soldi matematicamente, un imprenditore invece sa meglio come "spaccare" la lira.

Il nostro Sindaco Maggi è certamente un valido candidato per l'opposizione, però secondo me lascia un po' a desiderare in quanto dovrebbe impegnarsi di più nello sviluppo turistico del paese. Obiettivamente devo dire che qualcosa si sta muovendo, ma non basta.

In questa mio viaggio in America ho stabilito accordi con alcuni commercianti ed agenzie di viaggio per dare dei vantaggi a chi vorrà venire a Mola con sconti sia sui biglietti di viaggio che sul prezzo dell'albergo, intendo il Gabbiano naturalmente. Questa iniziativa penso che promuoverà il turismo. Ne servirebbero certamente delle altre.

L'IDEA: Un suo parere sulla nostra rivista L'IDEA.

GILIBERTI: Devo congratularmi con voi per l'ottimo lavoro che state svolgendo. Sono pienamente compiaciuto per i risultati ottenuti e spero che il vostro successo continui negli anni, magari con un po' più di cooperazione da parte di tutti i vostri lettori, nel senso che se ognuno mandasse una semplice donazione di \$1.00 al mese (e so che tanti lo fanno), voi avreste la possibilità di stampare più pagine o migliorare ancora di più i vostri impianti per

rendere il vostro servizio volontario sempre più efficace, rendendo così i legami con Mola più stretti e costanti. L'IDEA dovrebbe essere l'orgoglio di noi emigranti, rammento che io a suo tempo sono stato uno di voi e ancora oggi conservo l'orgoglio della mia esperienza americana.

Ringraziamo il Sig. Giliberti per averci concesso questa intervista e per aver iniziato l'inserzione pubblicitaria del suo albergo IL GABBIANO sul nostro giornale.

LA SCALA MOTORS

718-625-1331

718-625-1519

USED CARS

BOUGHT - SOLD - EXCHANGED

AUTHORIZED DEALER

FOR LO/JACK

320 SMITH STREET

BROOKLYN NY 11231

AMERICA FUNDING

24 HOUR
APPROVAL

24 HOUR

5 DAYS
CLOSING

APPROVAL QUICK CASH 5 DAYS

CLOSING

FIRST & SECOND MORTGAGES

(718) 256-6400 FAX (718) 256-6786

PURCHASE OR REFINANCE

WE CAN HELP

CONSOLIDATE YOUR DEBTS - REDUCE YOUR MONTHLY
PAYMENTS PROVIDE CASH FOR - HOME IMPROVEMENT -
PURCHASE AUTO -

VACATION OR ANY WORTHWHILE PURPOSE

BAD CREDIT - BANKRUPTCIES &
FORECLOSURES ACCEPTED

SUBJECT TO APPRAISAL & TITLE REPORT REGISTERED
MORTGAGE BROKERS NYS BANKING DEPT. LOANS ARRANGED
THROUGH A THIRD PARTY PROVIDER.

Via P. D. Pesce, 24
Hotel - Tel. 080/8732331 -
8735246
Fax 080/8733441
Ristorante - Tel. 080/8732234
70042 Mola di Bari (Ba)




HOTEL - RISTORANTE
GABBIANO
Mola di Bari (Ba)

Manufacturers of Specialty Food Products



WISCON Corporation
A professional cheese management company

777 Bank Lane
Lake Forest, IL 60045
Phone (708) 604-8440
Fax (708) 604-8445

Wisconsin Cheese, Inc.
A dairy manufacturing plant

1931 N. 15th Avenue
Melrose Park, IL 60160
Phone (708) 450-0074
Fax (708) 450-1670



Wisconsin Cheese Boston, Inc.
An East Coast distributor of specialty foods

200 University Avenue
Westwood, MA 02090
Phone (617) 320-0288
Fax (617) 320-0108



Wisconsin Cheese Food Service, Inc.
A distributor of specialty foods

1501 N. 25th Avenue
Melrose Park, IL 60160
Phone (708) 450-1005
Fax (708) 450-0435

RACCONTI ALLEGRI E AMARI

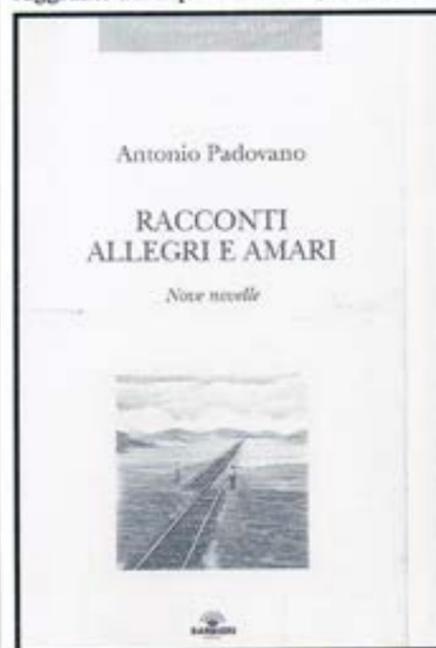
NOVE NOVELLE
DI
ANTONIO PADOVANO



Antonio Padovano, conosciuto dai nostri lettori attraverso le sue opere teatrali, una delle quali presentata dal Gruppo Teatrale del Circolo Culturale di Mola e recensita dal sottoscritto in un non troppo lontano passato, ha pubblicato una ottima raccolta di novelle a titolo *Racconti Allegri e Amari*. Presentato nella serie *L'Accampamento dei Cigni* dell'Editore Barbieri di Manduria (TA), il simpatico volumetto di 95 pagine merita certamente l'attenzione del pubblico ed anche quella della nostra neonata rubrica. Questa breve raccolta di nove novelle porta con se una scelta stilistica invidiabile nonché un esemplare costruzione sia dei personaggi esteriori che delle loro intime tribolazioni, ricalcando le orme di altri nostri grandi novellisti. *Il Contratto e Tra i Santi*, primo ed ultimo dei racconti, sono pervasi di espressioni dialettali che riescono a richiamare appieno l'ambiente agricolo pugliese. E' però un uso italianizzato di questo dialetto, come del resto viene spesso a trovarsi nelle conversazioni tra i commercianti, che tentano di impressionare ed intimidire nascondendosi dietro alla lingua nazionale, ed i contadini. Il tentativo, da parte dei compratori di evitare al massimo il dialetto incapacitava molto spesso il contadino relegandolo ad un apparente gradino sociale inferiore con la sua ignoranza, e permettendo al commerciante di abusare della propria vittima, ottenendo risultati insperati. Molto interessante come Padovano usufruisca di questo linguaggio solo per validare le conversazioni con effetti immediati, senza cadere nella pedanteria del Gadda che usò ed abusò tale prerogativa da crearne un *pasticciaccio* incredibile. Il secondo racconto, *La Messa Pezzente*, tocca un argomento particolarmente insolito con efficacia e scorrevolezza. In *Ragazzi Caricava!* il tono lieve, dolce, romantico,

riporta al corteggiamento d'altri tempi e ripresenta l'immutabile vigore e resistenza dell'amore, che supera qualsiasi ostacolo per arrivare al proprio compimento. *Inedia* riconduce con l'autorità del linguaggio al mondo verghiano, descrivendo con toni sicuri ed inequivocabili la miseria in cui 'mba Nunzio e la sua famiglia sono costretti a vivere. L'apogeo della raccolta viene raggiunto dalla quinta novella, *La Cocuzza*

a tale argomento. *Il Vestito della Prima Comunione*, settimo di questa serie, è la triste cronaca di una madre che si reca in città per acquistare il vestito della prima comunione per la figliola e viene a contatto con la realtà della vita urbana. Scritta con uno stile quasi giornalistico, questa storia risalta per la semplicità dei personaggi e la loro esauriente descrizione. *Micetto* è forse la novella che più si stacca dalle altre sia per la struttura che per la trama. Pare una storia alla Edgar Allan Poe con marcati toni italiani e divagazioni con accenni pirandelliani. Nonostante queste impronte non proprio originali, la novella ritiene autenticità dimostrando un proprio singolare sapore. Difatti è l'accurata osservazione e descrizione del proletariato pugliese degli anni cinquanta l'ingrediente principale che identifica l'opera di Antonio Padovano e la qualifica, collocandola fra quella dei più abili scrittori contemporanei.



Invernale, dove la trama, che assume tocchi drammatici, ha reminiscenze delle novelle di De Amicis. Il maestro elementare e la sua difficoltà nel mantenere controllo della sua scolaresca, la descrizione degli alunni, il conflitto interno del protagonista, sono tutti maestralmente impiegati per giustificare il crescendo che porta all'atto finale. In *Una Brutta Avventura* si affronta con tatto ma con amara ironia l'effetto negativo della immigrazione su alcuni individui. L'emigrata, in vacanza al paese dalla nuova vita milanese, si sente superiore ai propri compaesani, li giudica ignoranti e viene infastidita dalle loro azioni. Questo rigetto delle proprie radici, questa discriminazione verso i propri conterranei, può essere osservata nelle grandi metropoli di tutto il mondo ed è una delle tante croci che noi emigranti dobbiamo sopportare... Bravo quindi all'autore per essersi accostato

SCOTTO
FUNERAL HOME
INC.

718-875-2515-6
SERVICES AVAILABLE
IN ALL COMMUNITIES,
TO SUIT EVERY BUDGET
FROM \$ 0.00



106 1st. PLACE
BROOKLYN, NY 11231



di Antonio Cinquelpalmi

RUBRICA AMBIENTE



Siamo ormai giunti alle porte del duemila ed è più che mai tempo per tirare le somme sull'attuale stato di salute del nostro ambiente naturale.

Qualsiasi nostra attività ed atteggiamento quotidiano, in un certo senso, riflette la nostra posizione ideologica, culturale, politica e sociale nei confronti del nostro ecosistema.

La storia ci insegna che dagli anni della rivoluzione industriale fino ad ora il nostro pianeta è stato testimone di "progressi" industriali e tecnologici che hanno tenuto pochissima o nessuna considerazione dell'ambiente.

Nel diciassettesimo e diciottesimo secolo, vedere le alte ciminiere ininterrottamente fumare faceva gioire i poveri lavoratori del settore agricolo che intravedevano nuove opportunità lavorative fino al punto di abbandonare le campagne per trasferirsi nelle città industriali e lavorare in fabbrica a salario e orario fisso.

In tutto il periodo che va dalla rivoluzione industriale fino alla fine degli anni sessanta di questo secolo, padroni e lavoratori non si preoccupavano più di tanto dei materiali e sostanze chimiche che venivano emesse nel nostro ecosistema e a cui erano giornalmente esposti. Non esisteva alcuna letteratura di massa che potesse, in qualche modo, educare i lavoratori a proteggersi da quelle sostanze che oggi riconosciamo come deleterie alla salute umana e al nostro ambiente.

Nel caso particolare dell'Italia, oltre al movimento migratorio dei lavoratori della terra dalle campagne verso i maggiori centri industriali del Nord-Italia, si verificava l'emigrazione verso il Nord-Europa e le Americhe. Lo stato di salute del nostro ambiente cominciava irreversibilmente a peggiorare per la enorme massa di sostanze inquinanti scaricate nei fiumi, laghi, mare e nell'atmosfera.

Durante questo periodo il "benessere" era rappresentato dal possesso di beni materiali come un piccolo appartamento con elettricità, servizi sanitari, televisione e più avanti dall'automobile; tutti beni al cui

possesso ogni famiglia aspirava.

Da tutto questo processo industriale veniva fuori una classe aristocratica - borghese più che mai potente dal punto di vista politico ed economico. Nessuna legge imponeva restrizioni sui processi di



produzione industriale e sulle tecnologie di controllo delle sostanze chimiche immesse nel nostro sistema e sul conseguente inestimabile danno ecologico che ne risultava.

Nella seconda metà degli anni settanta, gran parte della produzione industriale, una volta eseguita

manualmente, veniva sostituita dalla robotizzazione. Di conseguenza tutto il flusso di emigrazione verso i centri industriali entrava in crisi poiché il settore lavorativo si dirigeva verso la produzione di questi servizi che oggi sono tipici del settore terziario - direzionale. Il risultato di questi cambiamenti, specularmente opposto a quello della immigrazione verso le industrie, vedeva il ripopolamento e la rivalutazione dei centri minori e di una nuova scala di valori politico-sociali e culturali che posero al centro dell'attenzione i problemi dell'ambiente e del vivere secondo canali più naturali. L'abbandono e la chiusura di molti insediamenti industriali, ormai obsoleti, l'abbandono della città caotica e la riscoperta e rivalutazione di molte attività artigianali e culturali, rappresentano il nuovo atteggiamento critico dell'uomo razionale.

Purtroppo noi tutti, senza alcuna distinzione sociale, economica e culturale, ereditiamo una vastissima parte di ambiente naturale in pessima salute. Quello che più fa rabbia è che la decontaminazione e il ripristino dell'ambiente sarà un peso economico solo per il cittadino comune e per le generazioni future, invece che per i diretti responsabili, ovvero della classe dei proprietari industriali e di quella classe politica che ha legiferato per mutui interessi.

Tutti noi vogliamo e chiediamo più trasparenza ai nostri rappresentanti politici che siedono nelle aule parlamentari. Non votiamo più i vecchi simboli e colori, votiamo (dovremmo votare) invece il contenuto dei programmi dei vari gruppi politici. La politica spettacolo che i mass-media ci stanno proponendo ormai da vent'anni è sulla via del fallimento. Come nuovi rappresentanti politici ci si sta affidando sempre più a personaggi tecnicamente capaci ad affrontare i problemi che la società attuale ha ereditato.

Recentemente, in tutta Europa e nelle nazioni industrializzate, con la presa di coscienza della pericolosità del lavoro industriale associato all'uso di sostanze pericolose e fatali per l'uomo e l'ambiente, sono emersi una serie di movimenti politico-culturali per la salvaguarda dell'ambiente,

che sotto diverse etichette si stanno proponendo sempre più come forza centrale nella vita politica.

Sul versante opposto una nuova classe conservatrice e di estrema destra sta cercando di riemergere in Europa e negli Stati Uniti con gli slogan, ormai collaudati da tempo, di ridurre le tasse indiscriminatamente



anche per i ricchi che non hanno problemi di sopravvivenza. La nuova classe dei repubblicani, negli Stati Uniti, non parla mai delle conseguenze per i cittadini direttamente interessati dai programmi di spesa che intendono tagliare o eliminare ovvero ai tagli all'assistenza medica (medicare) e pubblica (welfare), all'eliminazione delle leggi sulla salvaguardia dell'ambiente acquatico (Clean Water Act) ed atmosferico (Clean Air Act) oltre all'eliminazione dei programmi federali per le situazioni di emergenza ambientale (Superfund) e la protezione dei lavoratori (OSHA - Occupational Safety and Health Administration) che in altre parole ricompensa i lavoratori che hanno subito infortuni sul posto di lavoro. La loro promessa è quella di fare aumentare (riducendo le tasse) i soldi in tasca a tutti.

Non facciamoci quindi imbrogliare da questi estremisti di destra e dai conservatori che stanno investendo molte delle loro risorse economiche per finanziare le campagne politiche ed elettorali per la riconquista del potere politico ed economico.

Il destino del nostro ambiente, purtroppo, invece di essere affidato al buon senso di ognuno di noi, è appeso ad un filo sottilissimo la cui tenuta è direttamente legata al successo dell'attuale amministrazione democratica (negli Stati Uniti) e di centro sinistra (in Italia ed Europa).

Se solo riflettiamo sul valore economico di alcuni beni dall'uomo ritenuti indispensabili, ci si rende conto dell'assurdità in cui ci troviamo. Tanto per fare un esempio, qui, negli Stati Uniti, il costo di un litro d'acqua è del 400% superiore al

costo di un litro di benzina (\$1.00 per gallone).

Siamo a conoscenza da tempo ormai, di dati scientifici secondo i quali il fabbisogno energetico dell'uomo, tenuto conto degli attuali consumi quotidiani, porterà all'esaurimento delle attuali fonti energetiche verso l'anno 2050 circa. Tante risorse economiche sono state investite nell'ultimo decennio per la ricerca e lo sviluppo di fonti di energia alternativa non inquinanti con risultati eccellenti. Solo per una questione esclusivamente economica non vengono presentate al pubblico le nuove scoperte tecnologiche. Per il momento è ancora conveniente usare la benzina e altri prodotti petroliferi invece del metano, delle macchine ad energia solare, del vento, delle maree ecc.

I potenti dell'industria decideranno al momento opportuno sul quando introdurre le nuove ed ormai collaudate fonti pulite ed alternative, ovvero quando potranno trarre da esse maggiori profitti economici e quando, non per loro scelta, le attuali fonti energetiche staranno per esaurirsi.

Loro con i soldi possono corrompere chiunque, possono comprare tutti e tutto. Forti delle loro reti televisive e testate giornalistiche, possono deviare l'attenzione della gente dai loro problemi in tanti modi (sport, spettacolo, false campagne politiche ecc.).

Dobbiamo specialmente riflettere su chi siamo, da dove veniamo, dove vogliamo arrivare, e quale futuro vogliamo per le generazioni future.

L'unica arma che ci resta è il VOTO POLITICO che ci dà il potere di scegliere le correnti politiche che oltre a predicare a parole, si prodigano seriamente a lavorare nella direzione che pone l'uomo, la salvaguardia dall'ambiente e i valori socio-culturali al centro delle problematiche della società in cui viviamo.

TINA L. PALAZZO
ATTORNEY AT LAW
718-382-5291



Specializing in all areas of Real Estate Residential Commercial Sales Purchases Contracts and Closings Mortgage Refinancing

S.M. D'ALESSANDRO, R.A.

ARCHITECT AND CONSULTANT

PERMITS
BLUEPRINTS
BUILDINGS DEPT. FILING

FREE ESTIMATES
(718) 259-2644
FAX (718) 259-1812



6913 20TH AVENUE
BROOKLYN, NY 11204

THE HOUSE OF PIZZA & CALZONE

John and Onofrio



PROPRIETORS

718-624-9107

132 UNION STREET
BROOKLYN, NY 11231

**OSCAR LUIGI
SCALFARO
PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA ITALIANA
AGL'ITALIANI
NEL MONDO**

Ringraziando vivamente il Consolato Italiano di New York nella persona dell'Onorevole Franco Mistretta, pubblichiamo un estratto del discorso che il Presidente della Repubblica Italiana Oscar Luigi Scalfaro ha inviato a tutti gli italiani nel mondo.



A tutti gli italiani all'estero, agli italiani nel mondo e alle loro famiglie, Buon Anno! - Quanti volti, quanti incontri, quanti canti e quante grida di festa per la Patria mai dimenticata, quante lacrime di emozione e nostalgia! La vostra presenza è sempre di onore per l'Italia poiché è grande la testimonianza che offrite. Ho ascoltato le parole di elogio dei Capi di Stato dove siete diventati cittadini, dove siete inseriti nelle responsabilità più alte, nelle Corti Costituzionali, nei Governi, nelle Amministrazioni dello Stato, nelle professioni più qualificate. Ho conosciuto molti ancora su percorsi faticosi e sofferti, in difficoltà per il lavoro, in sofferenza per la lontananza delle persone care - dimenticanza Auguri, dunque! E se a volte le vostre attese richiedono pazienza o noi vi diamo qualche delusione, credete che non c'è cattiva volontà e mai, dico mai, c'è trascuratezza. L'Italia, gli italiani in Patria vi sentono vicini, vi vogliono bene. - Grazie. Auguri a tutti, a ciascuno dal vostro Presidente della Repubblica.

COTILLION TERRACE
(718) 256-4131
SALA PER MATRIMONI
SERVIZIO IMPECCABILE



**7307 18 AVENUE
BROOKLYN NY 11204**

PRO Electric Corp.
LICENSED ELECTRICAL CONTRACTOR
EMERGENCY SERVICE

ALL TYPE OF WIRING - NEW CONSTRUCTION
LIGHT - HEAT - POWER -
BURGLAR ALARMS - VIOLATIONS REMOVED



Vito Liotine (718) 625-1995
Nick Liotine (718) 625-0867
FAX: (718) 935-0887

137 KING STREET BROOKLYN NY 11231



Lettere Al Direttore

Voglio cominciare col dire GRAZIE per i complimenti che voi lettori ci fate pervenire tramite le lettere che gentilmente ci inviate. Ci è stato impossibile pubblicare tutte quelle che sono pervenute alla redazione, ne abbiamo prese alcune per dare una prova lampante che l'IDEA è seguita da tutti voi. Tengo a precisare che le lettere vengono pubblicate nello stesso modo che ci arrivano,



senza correzioni o modifiche. Ci siamo lasciati alle spalle il 1995, un anno che ha visto la trasformazione del nostro giornale, una trasformazione necessaria e ben accettata da tutti, un cambiamento che avevamo progettato da tempo e che finalmente con il vostro aiuto si è avverato.

Continuate a scriverci, a telefonarci, a parlare con i redattori, siamo sempre disposti ad aprire un dialogo con chiunque vuole interessarsi più direttamente alla pubblicazione dell'IDEA.

L'entusiasmo del gruppo editoriale è più che mai alle stelle: non ci fermeremo qua, avendo l'intenzione di migliorare ancora.

Colgo quest'occasione per ringraziare il Sindaco di New York Rudolph Giuliani e il Sindaco di Mola di Bari Ernesto Maggi, l'Onorevole Francesco Amoroso, il nostro Console Franco Mistretta e tutti gli altri per aver personalmente fatto arrivare in redazione un augurio per un florido nuovo anno pieno di successi.

AL SIG. DIRETTORE

Leonardo Campanile

Il mio nome è Vitantonio Campanile e qualche giorno fa mi è capitato fra le mani il n. 59 della rivista "L'IDEA" e sono rimasto compiaciuto ed entusiasta nello stesso tempo nell'apprezzare i contenuti della rivista. Ho riscontrato subito una confluenza di interessi.

Io faccio parte del "Centro Molese di Cultura e Studi Archeologici" che ultimamente ha dato alle stampe il primo "QUADERNO" per la storia di Mola, "San Materno" e contiamo di continuare la serie nel tempo, sperando di superare le difficoltà che questa attività di volontariato presenta e da Lei stesso evidenziato nella Sua attività.

Penso che sarebbe ad entrambi utile e proficuo stabilire un contatto fra le nostre due attività con scopo di una proficua collaborazione e nell'interesse, in fondo, dei Suoi lettori e di tutti i "molesi" ovunque siano sparsi nel mondo.

Per la Sua rubrica "le nostre tradizioni" ed in relazione ai "mestieri" Le mando una copia di una mia poesia in dialetto molese "I MESTI:IRE D'AI:IRE" che rispecchia a puntino con quanto da Lei evidenziato.

Spero in un riscontro alla presente per mettere in atto quella collaborazione che sono sicuro condiderà.

da Mola di Bari

Vitantonio Campanile

Carissimo Vitantonio,

È per me motivo d'orgoglio apprendere di questo "Centro Culturale di Studi Archeologici", nato a Mola di Bari, penso sinceramente che la nostra cittadina

è ricca di storia e cultura e quindi è necessario evidenziare tutte queste ricchezze che noi e soprattutto i nostri antenati hanno saputo creare. Ti ringrazio del "QUADERNO" che mi hai inviato e ti prometto una recensione del libro nel prossimo futuro.

Condivido perfettamente l'idea di una più stretta collaborazione fra le nostre due Associazioni, sono sicuro che i lettori dell'IDEA sapranno apprezzare le informazioni che eventualmente arriveranno da Mola. In fondo, noi emigrati, anche se siamo immersi nella vita quotidiana americana, non abbiamo mai dimenticato la nostra origine, l'amore per il luogo dove siamo nati non potrà mai scomparire, per questo io mi permetto, a nome di tutti i molesi sparsi nel mondo, di ringraziarti per il Tuo attaccamento alla nostra cultura e alla nostra storia.

Ti ringrazio infine della poesia che hai scritto sui mestieri e che sono felicissimo di pubblicare.

I MESTI:IRE D'AI:IRE

di Vitantonio Campanile
(Poesia in dialetto molese)

V'arrecurdete au timbe de tanne?
Ndu canalaune o drete a mmere
camaive all'andrete u zechelere.
Fadegaive cete cete, senza banne.

Ndorne, sciaive u mmollafurbece e u mbrellere,
aggerevene bannescienne pe fe terneise.
Chesse iaive tutt'a iocose ndu paieise,
a ppaete u martedde du callarere.

Speranne nda grazie de Ddegghie,
a straiare passaive u galesi:ire
e pe fretierre pegghiaive a vegghie.

Iaive u monne d'ai:ire.
Me vene na pecundregghie,
ce penze a chesse mesti:ire.

Egregio Sig. Direttore

Mi chiamo Joseph L'Abbate nativo di Mola di Bari, per puro caso ho saputo del periodico l'IDEA tramite un mio amico e l'ho trovato molto interessante soprattutto per le notizie che riguardano Mola. Essendo io molto legato ai valori e tradizioni molesi ho deciso di abbonarmi al vostro periodico, purtroppo non so quanto sia la rata d'abbonamento, le mando un assegno di \$10.00 se non basta me lo faccia sapere.

In attesa di un vostro cortese riscontro le invio distinti saluti e Buon Natale e Buon Anno a tutti.

Joe L'Abbate

Carissimo Joe:

Lei con la sua lettera, mi conferma che ci sono ancora tanti nostri concittadini che non sanno ancora quello che la comunità fa. Il nostro sforzo è appunto quello di radunare sotto una unica associazione tutti i molesi, perciò mi permetta di ringraziare quel suo amico che le ha fatto conoscere l'IDEA sperando che anche Lei faccia lo stesso con suoi amici o familiari in modo da poter ancora ingrandire questa già grande famiglia dell'IDEA. Per l'abbonamento, tengo a precisare che l'invio del giornale è gratis, quindi non si deve preoccupare naturalmente la ringrazio della donazione che certamente ci aiuterà a continuare questa missione.

CONTINUA

Lettere Al Direttore

Signor Campanile,

Abbiamo ricevuto il vostro giornale. È BELLO. Questa volta a un altro aspetto, l'abbiamo letto tutto e ci fa tanto piacere ricevere tante notizie. Da noi in California, non ci sono tanti pugliesi e non siamo informati di quello che accade a Brooklyn o a Mola, ma grazie al vostro lavoro riusciamo ad essere aggiornati su tutto, ripeto ci fa tanto piacere ricevere l'IDEA. Alleghiamo un assegno per le spese che sopportate e vi inviamo i nostri migliori auguri.

Marco & Enza Padovano

Al Direttore e soci del C.C.M.

Ringraziamo e ricambiamo di cuore gli auguri del S. Natale e tante grazie per ricordarci di inviarci il giornale l'IDEA. Anche se per un po' di tempo abbiamo trascurato di adempire al nostro dovere, apprezziamo il vostro impegno cioè quello di portare avanti con sacrifici la realizzazione del giornale da noi sempre atteso.

Felice anno nuovo a tutti

Nicola & Nina De Monte

Auguro a tutta la redazione de "L'IDEA" un felice Natale ed un prospero avvenire per il vostro giornale. Un arrivederci a presto

Francesco Accettura
Mola di Bari

Egredo Sig. Presidente

Grazie di vero cuore per aver avuto uno speciale pensiero per la Società Mola di Bari in Chicago. Auguro al Direttivo del Circolo Culturale i più sentiti auguri di Buon Anno.

Cordialmente

Mario Recchia

Sig. Presidente

Leonardo Campanile

Tanti auguri a voi e membri del Circolo Molese, tanti ricordi o ancora nella mia mente, non posso certo dimenticare di quando giocavo con voi e la vostra amicizia.

Cordiali saluti

Giovanni Focarazzo

Carissimo Leonardo,

Non ti scrivo a parte perché ho smarrito il tuo indirizzo: ti ricordo, sempre, con piacere ed affetto.

Per le prossime feste natalizie e per il nuovo Anno molti auguri a te ed agli amici del Circolo e a tutti i molesi di Brooklyn. A tutti la raccomandazione della S. Messa domenicale e la devozione alla Madonna.

Vito Berlingiero vorrebbe ancora dare fastidio: presto sarà messo a tacere, il Dott. Ruggieri è sempre disposto ad aiutarci. I lavori della Casa di Riposo, saranno affidati ad una grande ditta che farà tutto e presto. Alla inaugurazione verrete tutti a Mola.

A tutti i soci bravi e buoni, un grande augurio ed un grosso bacio affettuoso.

Don Bruno Aloia.

Dear Sir:

My mother Maria D. Campanile passes me a copy of l'IDEA to me from time to time. I enjoy it very much. If possible please add my name, at the above address, to your distribution.

Wishing you a successful Annual Dinner Dance and a Happy New Year.

Frank Campanile

Al Circolo Culturale Mola

Includo alla presente i tagliandi dei biglietti della lotteria e un'offerta per l'IDEA. Penso che in qualche modo aiuterà al proseguimento della rivista l'IDEA che ricevo con tanto piacere. Spendo il mio tempo a leggerla poiché sono in pensione e ho un'un'età di 83 anni, sono nato a Mola di Bari il 1 Gennaio 1913, come vedete mantengo sempre le amicizie e i rapporti cordiali con tutti.

Il nuovo formato della rivista l'IDEA è stato ideato a perfezione.

Buon Anno 1996 a tutti voi

Pierino Avella.

Gentile Signor Presidente,

Vi ringrazio di cuore per l'invio di questa bellissima rivista l'IDEA.

Buona fortuna e 100 di più
Famiglia Avella

VERGA & CO.
PLUMBING
&
HEATING

Vito & Franco
Verga

TEL. (718) 232-0359
FAX (718) 980-0119



**TUTTI I LAVORI
SONO GARANTITI**

NINO'S
RESTAURANT
(718) 858-5370

**LA MIGLIORE
CUCINA ITALIANA**

CONTATTATE
Tony Calaldo

SALA PER PARTY



215 UNION STREET
BROOKLYN N.Y. 11231

Lettere Al Direttore

Carissimi Amici

Vi ringrazio certamente per la rivista l'IDEA che mi avete inviato, non la guardavo da tempo, certo è che adesso è più ricca di notizie, avvenimenti, ecc. rispetto a qualche anno fa. Vi auguro che l'IDEA cresca ancora e fra qualche anno sarà più completa e che il vostro lavoro e la vostra esperienza si possa esprimere ancora in meglio.

Antonio Caragiulo

Dear Mr. Campanile

I Maria Micunco would like to complement you for the wonderful idea of the periodic paper I saw at my cousins house Mike Pesce also at his sister's house.

I would like the paper if possible at my house in Mola di Bari.

Also, since I teach I can show the American paper made by Italian people.

Hope to receive it soon. Thank you.

Congradulation again. I was in America for many years and went to school and worked there. I would like to know what is happening in Brooklyn from the molesi people. Hope to hear you soon.

yours truly

Maria Micunco

Signor Campanile

Insieme agli auguri di Natale e Buon Anno voglio aggiungere i miei complimenti a Voi ed ai dirigenti del Circolo Culturale.

Fa piacere vedere un Circolo Molese che oltre alla tradizionale partita a carte, cerca e sta facendo un lavoro eccezionale nel cercare di invogliare le famiglie alle attività culturali della comunità.

Complimenti Steve Russo

To Whom it may concern

I am very pleased in the Circolo Culturale di Mola and l'IDEA magazine. Enclosed you will find a donation for a subscription fee.

Sincerely

Rosa Cannone

Chicago

Carissimo Direttore,

Quando risiedevamo nel Long Island, avevamo la possibilità di partecipare ad alcune attività del Circolo. Ora che siamo in Florida, aspettiamo sempre il vostro periodico che gentilmente ci inviate e di questo ve ne siamo grati.

Ricordiamo quando il Circolo fu fondato, il progresso è stato enorme e vi auguriamo che il futuro sia ancora più brillante.

Approfittiamo di questa occasione per augurare al nostro caro amico e vostro Socio Onorario NATALE ROTONDI un grande successo per la sua esposizione di pittura.

Un cordiale saluto a tutti voi

Franca & Tonino Roca
St. Augustine, Florida

Cari soci e direttori del
Circolo Culturale di Mola

Ho ricevuto l'ultima edizione della rivista l'IDEA che voi pubblicate e i biglietti della lotteria. Ogni tanto arrivano alcune notizie dal paese natio e dei suoi emigranti in Brooklyn. Mi sembrano notizie interessanti, io vivo a Chicago da molto tempo circa 26 anni, e ho sentito parlare delle vostre attività e mi fa piacere sapere che siete attivi e tenete vive le vecchie tradizioni in terra d'America.

Per questo voglio acquistare i biglietti della lotteria che mi avete mandato ed in più vi mando una piccola offerta. spero che le vostre iniziative ed attività crescano ancora di più. Colgo l'occasione per augurarvi i più fervidi auguri di un maggior successo.

Enzo De Vito

Cari amici,

Grazie per essere sempre incluso nella lista per ricevere il giornale l'IDEA. Faccio i miei migliori auguri a tutti voi che continuate con caparbità questo grande lavoro. Auguri per un futuro sempre migliore.

IGNAZIONARDULLI

CENTRAL
AUTOMATIC
TRANSMISSION
SERVICE INC.

Joe De Pinto
Proprietor

376-7777
375-5501

KING OF
AUTOMATIC
TRANSMISSION



2444 CONEY ISLAND AVE
BROOKLYN N.Y. 11223
(Bet. U & V)

John & Frank
(718) 625-9240

FOR A
GREAT SANDWICH

TRY US.....
YOU'LL LIKE US

CATERING FOR
ALL OCCASIONS



367 COLUMBIA STREET
BROOKLYN N.Y. 11231

Leggete e Diffondete
l'Ideda

Vitale MEATS & SALUMERIA

CATERING FOR ALL OCCASION

(718) 627 - 1173

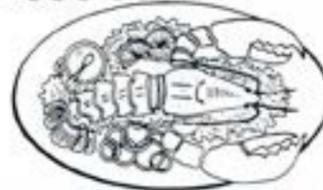
SALUMI E FORMAGGI
IMPORTATI DALL'ITALIA
HOT & COLD CATERING



1810 McDonald Avenue Brooklyn N.Y. 11223

Vitale's

ITALIAN RESTAURANT
(718) 998-3597



The Finest Cooking To Satisfy Your
Taste

Catering For All Occasions
Private Party Room

1949 McDonald Avenue
Brooklyn NY

VITALE



BAGELS

(718) 998-5995

HOT FRESH BAGELS
HAND ROLLED - BAKED ON PREMISES
8 VARIETIES

Plain, Sesame, Poppy, Onion, Garlic,
Salt, Everything, Cinnamon Raisin

397 AVENUE P (Off McDonald Avenue)
Open 7 Days 6:00 AM _ MIDNIGHT

KELNARD REFRIGERATION

SALES - SERVICE - INSTALLATIONS
DISTRIBUTOR OF KYSORWARREN & HOSHIZAKI

(718) 784-1900

(718) 336-0660

Fax (718) 336-0982

1810 McDonald Avenue Brooklyn N.Y. 11223



di Gianvito Bottalico

RISCOPRIRE NEW YORK L'ESTREMITA' NORD DI MANHATTAN

Una zona che merita senz'altro di essere visitata è senza dubbio WASHINGTON HEIGHTS INWOOD, che si estende da circa la 150ma strada all'estrema punta nord dell'isola di Manhattan. Quest'area è ricchissima di luoghi d'interesse storico, artistico e culturale. Essa include 600 acri di parchi dall'eccezionale bellezza, con colline e vegetazione ancora allo stato d'origine. Nel

THE AMERICAN
NUMISMATIC SOCIETY



1609 il navigatore inglese Henry Hudson esplorò il fiume omonimo, già scoperto dal navigatore italiano Giovanni da Verrazzano nel lontano 1524. Hudson, con la piccola imbarcazione Mezza Luna, fece scalo in una insenatura sulla costa della sezione Riverdale dove i fiumi Hudson e Harlem si congiungono ed oggi termina l'arco del ponte Henry Hudson, costruito nel 1935. A quel tempo questo distretto era abitato dagli indiani della tribù Algonquin. A poca distanza dalla riva si può osservare un grande masso di pietra con lapide in bronzo a testimonianza del luogo in cui nel 1624 avvenne la vendita dell'isola di Manahatin (Manhattan) per il valore di \$24. Dopo circa 50 anni i coloni forzarono gli indiani ad andarsene e trasformarono il fertile terreno a coltivazioni. Una delle case più famose di questa zona fu costruita nel 1748 dalla famiglia olandese Dyckman, che a quei tempi possedeva una vasta estensione dell'isola. La casa, bruciata dagli inglesi durante la rivoluzione e ricostruita nel 1783, è l'unica "Farmhouse" dell'epoca in Manhattan ed è ricca di archeologia locale e mobili olandese ed inglese.

Durante la lotta per l'indipendenza la zona fu testimone di una tragica battaglia

avvenuta presso il Fort Washington che fu costruito nel 1776, nel luogo dove ora esiste la 183esima strada e Ft. Washington avenue. Nel Novembre del 1776 i patrioti americani combatterono eroicamente contro l'immensa forza delle truppe inglesi. In questa battaglia l'eroina Margaret Corbin combatté al fianco del marito John e continuò quando costui fu colpito mortalmente. A fine guerra New York si avviò verso un periodo di prosperità, molta gente ricca si stabilì nella zona e costruì delle grandiose "Mansion" lungo il fiume Hudson.

Con la linea IRT (subway) completata nel 1904 molti emigranti che vivevano a sud dell'isola si spostarono in questa zona sviluppando la costruzione di case residenziali. Dagli anni 30 ad oggi questo distretto è stato residenza di molti gruppi etnici. Per poter conoscere questa zona è necessario visitare il parco Ft. Tryon che si estende dalla 193esima strada a Dyckman st. lungo la riva del fiume Hudson. Da questa collina, ricoperta di una moltitudine di fiori tutto l'anno, si può ammirare il grandioso

George Washington Bridge, costruito nel 1931, e le Palisades fino al Tappan Zee Bridge. Quando il sole s'immerge tra le rocce, al tramonto, la vista da questa zona è spettacolare.

In vicinanza si può visitare la Cappella di St. Frances Cabrini, che dedico' la vita ai poveri fondando numerosi ospedali e scuole, i suoi resti sono sepolti nella omonima cappella.

Per chi vuol fare l'esploratore c'è la possibilità di inoltrarsi nel parco Inwood con l'aiuto di una guida e percorrere gli stessi sentieri usati dagli indiani, ammirando la natura selvaggia intaccata dall'era moderna. Tra i sentieri si scorgono delle grandi caverne che erano le abitazioni degli indiani.

Altri punti d'attrazione sono: The Cloisters, il museo American Indian, Morris Jumel Mansion, Church of Intercession, la libreria Numismatica Americana e l'Accademia Americana di Arte e Lettere.

Per altre informazioni potete telefonare al (212) 397-8222 o (212) 927-5004

G M C SHEET METAL &

AIR CONDITIONING



Marco Cristino
President



718-596-3011 or 3023
245 HAMILTON AVENUE
BROOKLYN, NY 11231

LA PENA DI MORTE

di Giancarlo Accettura

Come noi tutti ben sappiamo il Sen. George Pataki, che vinse le elezioni a governatore dello stato di New York, promise e poi attuò il ripristino della pena di morte nel nostro stato.

L'ex Governatore Mario Cuomo si era battuto, da buon cattolico, per circa 12 anni affinché New York non ritornasse alla pena capitale. Ad oltre un anno dalla sua ultima sconfitta, quindi, la SEDIA ELETTRICA è tornata.

Secondo vari studi e dati, si è stabilito che l'uso della pena di morte non porta assolutamente ad una diminuzione della criminalità o del terrorismo. Molto spesso chi afferma che ci vorrebbe la pena di morte lo fa solo per un senso d'impotenza verso le atrocità dei crimini che vengono commessi nella società che lo circonda. È doveroso notare che gli Stati Uniti detengono il primato come varietà dei metodi di esecuzione, che sono ben tre: la sedia elettrica, in cui il condannato viene attraversato dalla testa ai piedi da una scossa di 2000 Volt iniziale che va man mano decrescendo affinché si eviti che il corpo si carbonizzi; la camera a gas, in cui vengono fatte cadere alcune pastiglie di cianuro in un contenitore di acido solforico, solitamente posto sotto la sedia del condannato, e da cui i gas sprigionano provocando l'agonizzante morte; infine le iniezioni letali in cui vengono iniettati per endovena prima delle forti dosi di una sostanza chimica che provoca un sonno profondo, e quindi viene iniettato del curaro che provoca un arresto respiratorio con conseguente arresto cardiaco.

Come mai questa nazione così civile si è unita a quei paesi che molto spesso ritiene nemici nel votare contro l'abolizione della pena di morte entro il 2000 voluta dal governo italiano alla terza commissione delle Nazioni Unite? Questi stati, dei quali fanno parte l'Iran, l'Arabia Saudita e la Siria, eseguono alcune delle pene capitali più atroci, quali l'impiccagione con il filo spinato, la lapidazione e decapitazione; queste sentenze vengono però eseguite in pubblico e spesso i capi regime di questi stati le fanno trasmettere in televisione per molti giorni. In America però tutto avviene nella "privacy" delle prigioni. Se le esecuzioni dovessero servire come esempio, dovrebbero almeno essere eseguite in

pubblico. Come ben sappiamo l'America è fiera sostenitrice dei diritti umani quindi una cosa del genere non sarebbe possibile.

Almeno noi cattolici (se così ci definiamo) dovremmo essere d'accordo con la Chiesa che condanna l'uso della pena di morte, soprattutto perché nella maggior parte dei paesi il sistema giudiziario prevede l'ergastolo.

Certamente chiunque potrebbe obiettare che condannando un imputato all'ergastolo costerebbe molti soldi a noi contribuenti, ma l'esecuzione, con tutti i suoi rinvii a giudizio si protrae nel tempo e non è certo meno cara. Secondo il mio modesto parere bisognerebbe abolire la pena di morte e rendere le prigioni molto meno confortevoli di quando lo siano, senza le loro televisioni, radio o mezzi di ricreazione. Bisognerebbe rendere la permanenza in prigione, per quanto lunga o corta che sia, un vero inferno perché a quanto pare togliere soltanto la libertà ad un criminale non eguaglia minimamente il valore dei reati commessi e non è più un deterrente efficace.

CONDOGLIANZE



La redazione commossa, porge le più sentite condoglianze a uno dei nostri più validi collaboratori per la scomparsa del suo caro papà, il Sig. MICHELE PINI che è venuto a mancare lo scorso Novembre all'età di 70 anni. Il grande vuoto che ha lasciato nella moglie e nei figli, in particolare nel nostro caro amico Gaetano, non potrà mai essere riempito. La certezza che da lassù veglierà su di loro, farà in modo che essi superano questo momento di sconforto.

Vogliamo rivolgere le nostre condoglianze a Joe Pietanza, nostro instancabile sostenitore per la perdita della moglie Rosalia.

Sentite condoglianze a Domenico e Felicia Nuzzi per la scomparsa della loro cognata antoniette venuta a mancare all'affetto familiare alla giovane età di

RACCUGLIA & SON

FUNERAL HOME

718 - 855 - 7737

SERVICE AVAILABLE
IN ALL COMMUNITY



321 - 323 COURT STREET
BROOKLYN NY 11231

LA NOTIZIA LA NOTIZIA LA NOTIZIA LA NOTIZIA LA NOTIZIA LA NOTIZIA LA NOTIZIA

LA SVEGLIA

Con soddisfazione informiamo i nostri lettori che LA SVEGLIA, giornale fondato nel lontano 1962 dall'Associazione S. Pancrazio di Mola, ha ripreso le pubblicazioni che erano state sospese per un po' di tempo.

Noi della redazione dell'IDEA vogliamo augurare a questi nostri colleghi tanta fortuna affinché possano, con il loro lavoro, dare ai nostri concittadini quante più informazioni possibili.

Attualmente LA SVEGLIA viene pubblicata dall'Associazione Culturale COLPO DI SCENA di Mola e tutti voi che vivete negli Stati Uniti potete riceverla a casa facendo un abbonamento al giornale.

Vi esortiamo quindi ad aderire a questo giornale molese e a rivolgerci direttamente in Italia al seguente indirizzo COLPO DI SCENA REDAZIONE LA SVEGLIA PIAZZA DEGLI EROI 43 70042 MOLA DI BARI, oppure a noi dell'IDEA.

NUOVO DIRETTIVO AL VAN WESTERHOUT CITTADINI MOLESI

Il Club Van Westerhout Cittadini Molese di South Brooklyn, lo scorso Gennaio ha eletto il nuovo consiglio esecutivo. Nell'elencare i nuovi dirigenti, il Circolo Culturale augura a questi un buon lavoro a favore della comunità e allo stesso tempo ringrazia il Presidente uscente GENNARO SACCHITELLI per tutto quello che ha fatto a favore della comunità molese e per l'ottimo rapporto che ha sempre tenuto con noi del Circolo Culturale.

Presidente	Pino Deserio
I V. Presidente	Pietro Ingravalle
II V. Presidente	Vittorio Grisanti
Segr. Amministrativo	Gino Masi
Segr. Corrispondenza	Stefano Catalano
Tesoriere	Paul De Maglie
Maresciallo	Pasquale Re David
Maresciallo	Nicola Scurimolo

DOVEROSO RICONOSCIMENTO

A GENNARO SACCHITELLI

Apprendiamo con soddisfazione che il club Van Westerhout Cittadini, ha nominato il sig. Gennaro Sacchitelli ex Presidente, PRESIDENTE A VITA del sodalizio.

ERNESTO MAGGI RAPPRESENTANTE DEI SINDACI D'ITALIA

I rappresentanti di 8000 comuni d'Italia si sono riuniti a Roma in un Consiglio Nazionale che ha il compito di esporre al Governo proposte atte a salvaguardare le attività dei Comuni. Al termine di questo convegno sono stati prescelti 30 "Primi Cittadini" per rappresentare tutti i Comuni d'Italia e fra questi Sindaci eletti era incluso il nostro Ernesto Maggi. Non è certo poco essere a fianco dei Sindaci di Napoli, Bologna, Roma, Bari ecc.

Finalmente un molese raggiunge un traguardo di primissima importanza. Non

MISS ITALY IN THE WORLD

Grande successo lo scorso 26 Agosto a Salsomaggiore per l'elezione di Miss Italy in the World. Il concorso, già alla sua quinta edizione e ben organizzato da Saverio Insalata, ha visto la partecipazione di oltre 25 ragazze provenienti da altrettante nazioni nel Mondo. La rappresentante degli Stati Uniti non ha avuto grande fortuna: sarà per la prossima volta. Vincitrice è risultata ANA LETICIA CASTELLAN RIZZON, nata il 9 di Aprile del 1977 in Brasile. Un'orinda brasiliana, quindi, alla quale vanno i nostri migliori auguri.

CASA DI RIPOSO ALOIA

Vogliamo informare tutti coloro che nel recente passato hanno generosamente inviato donazioni per aiutare la costruzione della Casa di Riposo, che purtroppo il progetto attraversa una fase di ferma, non certo per volontà di Don Bruno, il quale vorrebbe vedere finito e funzionante questo suo sogno, ma per via della causa che è in corso contro il sig. Vito Berlingiero, un tempo fiduciario di Don Bruno.

Al momento di andare in stampa non siamo in possesso di documenti che provano gli abusi che il sig. Berlingiero si dice abbia commesso ai danni di Don Bruno, della Casa di Riposo e di tutti coloro che hanno collaborato alla raccolta di fondi per la costruzione. Fatto sta che alcuni fondi sembrano spariti nel nulla. Quello però che più sta facendo scandalo, riguarda la firma che Don Bruno, inconsciamente ha messo sui documenti, che indicano il Berlingiero il solo tutore del progetto alla sua morte. Questo significa che il sig. Berlingiero potrebbe alla morte di Don Bruno trasformare la Casa di Riposo a suo piacimento, traendone ingenti profitti.

La redazione di questo giornale s'impegna ad aprire un'indagine allo scopo di conoscere nei dettagli questo imbroglio e di passare le informazioni a tutti voi.

V-MAR ELECTRICAL LTD. LICENSED ELECTRICAL CONTRACTOR INDUSTRIAL - COMMERCIAL- RESIDENTIAL WIRING



Vito Marinelli
President

(718) 782-9700 - (718) 782-9055
Fax 718-384-9078

408 GRAND STREET
BROOKLYN NY 11211



SARTA

IRON WORKS CORP.

SHOP TEL.

718-236-5206 718-331-2943

FAX: 718-236-9091

Gino Sarta Sebastian Sarta



STRUCTURAL STEEL
PORCHES FENCES CELLAR DOORS
WINDOW GUARDS
1645 63 STREET
BROOKLYN N.Y. 11204

GBG CARPENTRY
SPECIALIZED IN
FINISHED BASEMENTS
PAINTINGS DOORS TILEWORK
SHEETROCKS ALUMINUM SIDING
WATERPROOF PAINTINGS

FREE ESTIMATES

GIANCARLO & BENNY

718-256-6822

718-646-7040

SAL - ANDREW

CONTRACTING CORP.

TEL.: 718-338-2226

FAX: 718-377-6814



5312 21 AVENUE
BROOKLYN NY 11204

CENTRAL TILE IMPORTS LTD

IMPORTERS & DISTRIBUTORS

1129 N. BROADWAY N.
MASSAPEQUA NY 11758

TEL 516-752-8055
TELEX 697-1544



WAREHOUSE
RETAIL WHOLESALE
1631 63 STREET BROOKLYN NY 11204
718-259-9228 718-234-1452



di Felice Lauro

ECONOMIA**E' UN BUON AFFARE IL LEASE?**

Nel 1993 un quarto di tutte le autovetture vendute negli Stati Uniti hanno lasciato le porte dei concessionari sotto forma di LEASING. Prima di recarvi dal vostro più vicino concessionario, dovete essere sicuri che il LEASING sia adatto a voi. Acquistare o finanziare un'automobile è ancora la migliore decisione per la stragrande maggioranza di noi.

Il LEASING però può diventare interessante per chi si può solamente permettere di pagare delle basse rate mensili o ha pochi soldi in contanti per il versamento della prima rata, anche se dovrà pagare un deposito di garanzia di un mese (one month security deposit). Dovete ricordare che il LEASING è un contratto d'affitto a lunga scadenza:

alla fine, non possedete assolutamente niente. Se scegliete l'opzione di acquistare l'auto alla scadenza del LEASING dovete farlo ad un prezzo prestabilito. In più il LEASING viene accompagnato da diversi rischi. Dovete essere sicuri di poter onorare in pieno il contratto che vi lega da i due ai quattro anni, perché restituire l'auto prima della scadenza vi costringerebbe a pagare fino a sei rate mensili in più.

Se siete abituati a guidare molto, dovete sapere che ci sono delle penalità, dai \$0.12 al \$0.15 per ogni miglio, se superate i tipici 12,000 o 15,000 miglia all'anno. Per quelli che maltrattano l'automobile e lasciano dei chiari segni di consumo eccessivo, al momento di restituirla è possibile che vi potrà essere presentato un conto da pagare che non vi aspettavate.

Informatevi sulla polizza d'assicurazione GAP. Se insistete, il concessionario ve la darà gratis. In caso l'auto viene rubata o distrutta, la GAP pagherà la differenza fra ciò che vi ha rimborsato la vostra assicurazione e il vostro obbligo finanziario verso il lease. La vostra

assicurazione vi rimborserebbe solo per il prezzo di mercato (market value) dell'auto.

Se vi trovate nella situazione di dover decidere se fare il LEASING o acquistare, il modo migliore per prendere una decisione è quello di fare il paragone economico. Chiedete al concessionario di fornirvi le seguenti informazioni:

Il MSRP (Manufactured Suggested Retail Price) per il lease, l'importo della prima



rata da versare, il valore residuo (residual value) espresso in percentuale, le rate mensili e il numero dei mesi da pagare.

Farò un esempio pratico valutando la Plymouth Neon Highline del 1996: Un concessionario mi ha quotato il MSRP per il lease di \$13,135; la prima rata (down payment) è di \$995; le rate mensili sono di \$199 al mese per 24 mesi, per un totale di \$4,776; il valore residuo è del 64% del MSRP che rende il prezzo prestabilito di \$8,406. Il lease con l'opzione d'acquisto costerebbe \$14,177. Lo stesso concessionario mi ha quotato per l'acquisto diretto il MSRP di \$12,000.

Come vedete fare il LEASING per due anni e poi acquistare la stessa vettura costerebbe circa \$2,177 in più dell'acquisto diretto. Quando viene tenuto tutto in considerazione, economicamente è meglio acquistare anziché fare il LEASING.

Non escludo che in alcuni casi esistono delle buone occasioni nel LEASING, ma bisogna avere degli occhi molto aperti e un cervello da ragioniere per valutare l'esistenza dei vantaggi.

Domenico V. Nuzzi
SPECIALIST IN:
LIFE - HEALTH - ANNU-
ITIES
PENSION PLANS - ESTATE
PLANNING

**New York Life
Insurance Co**
THE COMPANY YOU
KEEP

9201 4th Avenue
Brooklyn, N.Y. 11209

Bus. (718) 921-8532
Fax (718) 836-7978
BEEPER:
(917) 924-0901

*Domenick
Napoleitano*

ATTORNEY AT LAW
(718) 522-1377

SI PARLA
ITALIANO



351 COURT STREET
BROOKLYN N.Y. 11231

*Ai Dirigenti del
Circolo Culturale
Alla Redazione
Dell' Idea*

COMPLIMENTI

PER IL VOSTRO ECCELLENTE
LAVORO

*Alla Comunita'
Molese d' America*

PATROCINATE

LA STORIA
LA CULTURA
LA TRADIZIONE

Giacomo Franzese

**MONDIAL TILE
INC.**

718-232-0800

IMPORTERS AND DISTRIBUTORS
OF EXCLUSIVE CERAMIC
MOSAIC TILES

ITALIAN TERRA COTTA
GRANITE & MARBLE

COUNTERTOPS FOR KITCHENS AND BATHS
INVENTORY IN STOCK



6501 14 AVENUE
BROOKLYN NY (CORNER 65 ST.)

**ROMA INN
MOTEL 19**

**Nick & Joe
Comes
PROPRIETORS**

914-331-1919

ROUTE 28A
KINGSTON N.Y. 12401

SEMPRE AVANTI
SIAMO TUTTI CON VOI

Congratulazioni
PER LA RIVISTA
L' Idea

ORGOGGIO
DI NOI
PUGLIESI D'AMERICA

*Gli Amici
Nicola Cecilia
Catherine & Nicola Jr.*

Jacoviello



di Rocco Stellacci

INFORMAZIONI UTILI

*Rubrica Informativa
Per La Nostra Comunita'*

Carissimi lettori, iniziando da questo numero il nostro giornale dedicherà dello spazio ad informazioni che speriamo possano esservi d'aiuto. Vi esortiamo a scriverci o a telefonarci facendoci sapere il vostro parere su questa rubrica. Se avete bisogno di informazioni, non esitate, fatecelo sapere. Cercheremo nel limite delle nostre possibilità di rispondere alle vostre domande o consigliarvi dove o a chi rivolgersi.

Se telefonate da New York, potete chiamare in redazione e parlare con la segretaria Maria Campanile al 718-339-2224. Nel New Jersey potete mettervi in contatto con il nostro corrispondente Rocco Stellacci al 201-796-0685.

UFFICIO PENSIONI

L'Ufficio Pensioni fornisce informazioni sul sistema pensionistico italiano e rilascia i certificati di **ESISTENZA IN VITA** a coloro che già percepiscono una pensione. Telefonate ai seguenti numeri telefonici: 212-439-8612 - 212-439-8647

**COLLEGAMENTO
TELEMATICO
INPS**

Presso l'ufficio pensioni del Consolato Generale esiste un collegamento informativo diretto con l'INPS in Italia, che consente la consultazione immediata dei suoi archivi per informazioni circa lo stato di una pratica pensionistica.

PAGAMENTO PENSIONI INPS

Gli assegni relativi alle pensioni INPS erogate negli Stati Uniti vengono inviati direttamente ai pensionati dalla BANCA COMMERCIALE ITALIANA, se non vi dovesse arrivare l'assegno nei giorni previsti, telefonate al 212-607-3500.

DOMANDA PENSIONISTICA

Per iniziare la pratica per l'ottenimento della pensione, rivolgetevi al Consolato Italiano o al più vicino Patronato. Questi uffici sono dislocati in varie zone della nostra città e sono riconosciuti ufficialmente da Consolato Generale. Per non incorrere in perdite di tempo, procuratevi i seguenti documenti che presenterete al Consolato o al Patronato: 1) Documento d'identità (passaporto italiano o americano, Alien Registration Card o tesserino verde, carta d'identità). 2) Libretto delle marche assicurative INPS. 3) Foglio matricolare rilasciato dal Distretto Militare di appartenenza. Per il secondo e terzo documento, se non riuscite a procurarvi da soli, gli impiegati del Consolato o Patronato, possono richiederli direttamente.

SUGGERIMENTI

Non fidatevi di nessuno!!! Rimanete sempre in contatto con gli Uffici sopraelencati finché la vostra pratica non viene definita.

**MOLA FOUNDATION
OF CHICAGO
NEWS RELEASE**

by Rene' Caputo

Chicago, November 28, 1995 - Glamour, beauty, fashion, food and music filled the room as "Via Bellezza" 1996 Miss Mola Pageant & Fashion Show unfolded into a bevy of Italian culture. The gala event capped off with the presentation of the second runner-up Miss Patrizia Ligato, the first runner-up Miss Mariella Brunetti and Miss Arcangela Rago the new Miss Mola 1996. Hosted by the Mola Foundation of Chicago, the second annual Miss Mola pageant was comprised of twelve beautiful and spirited young ladies of molese descent from Chicago area between the ages of 17 and 25, all vying for the crown on Sunday, November 19th. The sold out crowd was full of excitement as the contestants and professional models joined together in a grand spectacle of animated runway activity coordinated by Tracy Tarantino of Zzazz Productions. The contestants chose their own fashions to express individual style and character. The true test was answering impromptu questions as the seven judges listened attentively to the responses of each girl so they would later be able to make the difficult decision of who would take the 1996 crown. Francesco & Domenica Rago will never forget November 19th. Their daughter, the beautiful, poised and well-spoken Arcangela Rago, is crowned Miss Mola 1996. She will continue to carry on the tradition of crown preserving the molese heritage with honor and pride.

**Dancers
D J's
Singers**

**Costume Changes
Theme Parties**



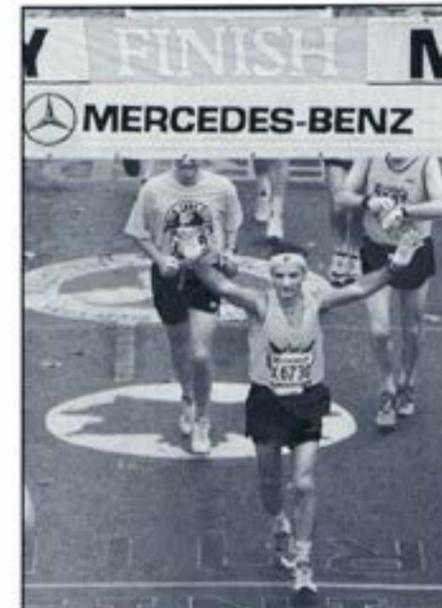
**State of the Art
Light Shows
Theatrical &
Stage
Performances**

Charlie Cavallo

Sebastian Cavallo

(718) 236-1886

A Universal Experience in Entertainment

FLOWERS BY EMIL718-256-0165
1-800-552-EMIL**FOR THE PEAK
IN FLORAL ARTISTRY**CARMINE
PHYLLIS & DANNY**BRIDAL CONSULTANTS**7305 18th AVENUE
BROOKLYN NY 11204**FRANK'S
PIZZERIA
LUNCHEONETTE
718-875-5449**CATERING FOR
ALL OCCASIONS
FOOD COOKED
ON PREMISES**FREE DELIVERY**365 SMITH STREET
BROOKLYN NY 11231**DONAZIONI**RINGRAZIAMO TUTTI COLORO
CHE HANNO INVIATO LA
CONTRIBUZIONE. E SCUSIAMO DI
NON POTER PUBBLICARE TUTTI I
NOMI, SARA' FATTO IL PROSSIMO
NUMERO.Antonio Palazzo \$10.00, Angelo
Avella \$30.00, Matteo Deliso \$20.00, Joe
Buttaro \$20.00, Anna gaudioso \$20.00,
Michael De Monte \$20.00, Steven Russo
\$30.00, Charly Petrone \$10.00, Dominic
Gaudio \$25.00, Francesco Gaudio \$20.00,
Domenico Grisanzio \$40.00,
Anonimo \$50.00, Isabella Catalano \$10.00,
Antonio Caragiulo \$5.00, Pietro Del Re
\$15.00, Pietro Ciaccia \$15.00, Loretta
Romagno \$15.00, Sallustio Brunetti \$15.00,
Giacomo e Virginia Catalano \$15.00, Pietro
Del Re \$20.00, Cristoforo Balzano \$10.00,
Domenico Carmelo \$15.00, Rocco Ferrigno
\$15.00, Vito Cristino \$20.00, Nicola Lieggi
\$15.00, Domenico Gaudio \$5.00, Natale
Rotondi \$15.00, Joseph Papeo \$15.00, Vito
Rago \$45.00, Nicola DeMonte \$30.00, An-
tonio Palazzo \$10.00, Pietro Di Turi \$5.00,
Donato Pascali \$5.00, Nicola Carulli \$15.00,
Margherita Del Re \$5.00, Andrea Luisi
\$15.00, Giovanni Lauro \$20.00, Marco
Padovano \$50.00, Onofrio Berardi \$100.00,
Nicola Colonna \$15.00, Joseph L'Abbate
\$5.00, Giuseppe Di Donna \$15.00, Giacomo
Reneo \$15.00, Angelo Caputo \$15.00,
Onofrio Del re \$15.00, Joseph Colella
\$45.00, Placido Lauro \$15.00, Angelo
Bongiovanni \$5.00, Caterina Rotondi
\$10.00, Dominic Gaudio \$15.00, Sallustio
Rizzi \$20.00, Leonard Baratta \$25.00, Frank
Russo \$15.00, Mike Pesce \$45.00, Pasqua
Lepore \$5.00, Francesco Susca \$5.00, Frank
Campanile \$20.00, Vito Catalano \$50.00,
Pietro Ingravallo \$5.00, John Focarazzo
\$5.00, Domenico Mancini \$10.00, Pierino
Avella \$15.00, Vito Lattanzi \$15.00**NICOLA LIEGGI****ALLA MARATONA DI NEW YORK**L'appuntamento annuale con la
Maratona di New York si è svolto lo scorso
12 Novembre e come al solito vi hanno
partecipato centinaia di migliaia di atleti.
La Maratona è un avvenimento che riunisce
gli appassionati di jogging non solo
statunitensi ma anche dal Mondo. Come al
solito ci sono sempre alcuni moleschi che vi
partecipano e noi dell'Ida abbiamo colto
l'occasione per sapere dal Sig. Nicola
Lieggi il suo parere su questa
manifestazione visto che per la seconda
volta si è cimentato a correre per le strade
di New York.Secondo il Sig. Lieggi questa è stata
una esperienza molto positiva ed
interessante perché è un evento eccezionale
che riunisce tantissime persone di varie
nazionalità.Magari c'è chi lo fa per agonismo,
sperando di vincere la gara, ma c'è anche
chi lo fa accontentandosi di percorrere tutto
il tragitto della Maratona, mentre molti si
fermano dopo un paio di miglia, e
comunque coglie l'occasione di passare una
giornata all'aperto fuori dall'ordinario.Nicola Lieggi comunque corre
settimanalmente le sue 50 o 60 miglia, da
Caesar Bay fino a Shore Road o verso Ma-
rine Park, e si mantiene in allenamento tutto
l'anno sia per una questione di disciplina
che naturalmente per il suo benessere. Il suo
prossimo impegno sarà il 100° anniversario
della Maratona di Boston. Noi dell'Ida gli
auguriamo una buona prestazione e
possibilmente anche la speranza di una sua
vittoria.**Sal & Jerry's
Bakery inc.**

718-232-9358

**OUR SPECIALITY
PROSCIUTTO BREAD
ITALIAN - FRENCH
SEMOLINA BREAD
ROLLS - PASTRIES
COOKIES - CAKES
FOR ALL OCCASIONS**6817 20TH AVENUE
BROOKLYN N.Y. 11204**Bianca Bridal**

718-979-7620

COME SHARE YOUR IDEAS FOR
THE SPECIAL EVENT OF YOUR LIFE!!

UP TO 50% OFF REGULAR PRICES ON SELECTED ITEMS

WEDDING GOWNS MOTHERS
BRIDESMAIDS HEADPIECES
FLOWER GIRLS PARTY DRESSES

10% OFF ON REORDERS

HOURS: Mon. & Thurs. 10am-9pm

Wed., Fri. & Sat. 10:30-5:30

1880 HYLAN BLVD. STATEN ISLAND

**ROMA VIEW**JOE DE CANDIA
PROPRIETORCATERING
OVERLOOKING THE WATERMARIA DE CANDIA
MANAGER

718-332-1300

160-05 CROSS BAY BOULEVARD HOWARD BEACH NY 11414

**Philip's**

CONFECTIONS

718-372-8783

WE ARE NOW CATERING TO:
PARTIES - WEDDINGS
SWEET 16'S BLOCK PARTIES
COMMUNIONS HOTELS
CATERING HALLS
FLEA MARKET
STORE OWNERS1237 SURF AVENUE
BROOKLYN NY 11224**BELLA ITALIA**

PORK STORE

(718) 667-4392

PRODOTTI IMPORTATI DALL'ITALIA

SALUMERIA - LATTICINI - HOT & COLD CATERING

VITO BELLANTUONO & FRANCO CARAGIULO

101 GUYON AVENUE, OAKWOOD HEIGHTS STATEN ISLAND NY 10306

**DYKER ASSOCIATES
INC.**

BUILDERS OF NEW HOMES & CONDOMINIUMS

PHONE

(718) 984 5907

PRESIDENT
ALBERT INGRAVALLO
SECRETARY
ANNA D'AMBROSIO

COBBLE COURT PHARMACY

718 625-2101

ALL UNIONS MEDICAID ACCEPTED
TOYS CARDS GIFTS
BABY NEEDS
RUSSEL STOVER CANDIES
PERSONAL SERVICE

John Capotorto
PHARMACIST

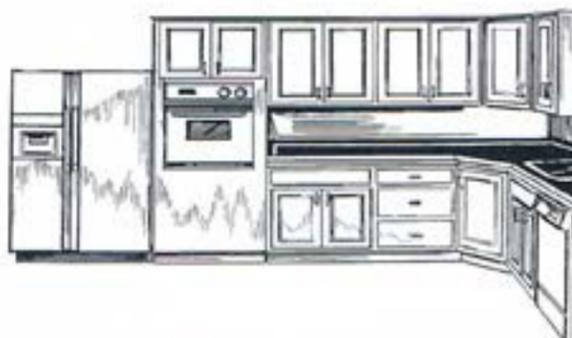
FREE DELIVERY

162 COURT STREET
BROOKLYN NY 11201

J & F CUSTOM KITCHENS

EUROPEAN & TRADITIONAL
DESIGNS
H.I.C. 696509

TEL: 718-236-1770
FAX: 718-232-9184



1787 STILLWELL AVENUE
BROOKLYN NY 11223

VINCENT R. CONZO VRC

COMPENSATION
REPRESENTATIVES

TEL: 718-625-2281,2,5
FAX: 718-625-0407



341 SMITH STREET
BROOKLYN NY 11231

BENITO VIGORITO

CERTIFIED TAX PROF'L
INSURANCE AGENT
718-996-2973

ROSARIA VIGORITO

ATTORNEY AT LAW
718-680-3671

ASSICURAZIONI
EMIGRAZIONE - TESTAMENTI
CARTE VERDI
PRATICHE PER LA PENSIONE
NOTAIO PUBBLICO
PRATICHE ITALIANE
REAL ESTATE GENERALE
TRADUZIONI
TRAVEL

2318 82nd STREET
BROOKLYN NY 11214

LA GRANDE NEVICATA



L'area metropolitana di New York fu colpita nel primo fine settimana di gennaio da una tempesta di neve che ha letteralmente messo in ginocchio il sistema stradale, nonché causato innumerevoli disagi a tutta la popolazione. Con una media di due piedi (circa 60 centimetri) in altezza, questa nevicata risultò la terza degli ultimi cent'anni per quantità di neve. Sia lo stato di New York che quello del New Jersey dichiararono lo stato d'emergenza, proibendo alle vetture di usare le strade il lunedì, ed in zone centrali anche il martedì, onde non intralciare il lavoro di rimozione della neve. Una breve nevicata la mattina del martedì complicò la situazione, apportando altri 7 o 8 centimetri di neve.

Da un punto di vista estetico, questa tempesta si rivelò generosamente positiva, dando alle strade cittadine un aspetto di paradiso invernale, con vari passanti in sci di fondo a completare il magico quadro. In pratica, però, la presenza della neve fu un incomodo notevole per tutti. Oltre all'inagibilità delle strade ed autostrade, anche i marciapiedi non furono molto praticabili, data l'incapacità di spostare la neve fintanto che la tempesta perdurasse, cioè fino al mattino del lunedì. Il forte vento inoltre creò muri alti fino ai due metri in certe aree dove la neve era stata inizialmente ammassata dai primi coraggiosi che affrontarono la bufera. Dalle scene idilliache delle prime ore si passò quindi ad un vero

inferno, con vere montagne di neve che dovettero essere rimosse da scavatrici e trasportate da camion, per poi essere gettate nel fiume Hudson. Molte le automobili bloccate sotto queste montagne ghiacciate e molti i danni, tra i quali vari cedimenti di tetti. Mentre scrivo questa colonna, a distanza di quasi due settimane dall'inizio della nevicata, gli ultimi rimasugli di neve si stanno sciogliendo grazie ad una calda pioggia che persiste da molte ore...

HAPPY NEW YEAR



Il Circolo Culturale di Mola ha festeggiato l'inizio dell'anno con una grande tavolata all'estate nella propria sede. La serata è filata via così velocemente che quasi non ci accorgevamo dell'arrivo della mezzanotte. Vi ricordate la tombola? Quante volte abbiamo giocato nel periodo natalizio, magari con il braciere del fuoco sotto il tavolo, certamente non avevamo il fuoco, ma avevamo una tombola speciale immaginate che per ogni numero c'era la definizione in dialetto molese. Altro che giocare a tombola, le tante risate e i tanti ricordi immancabilmente distraevano il nostro pensiero dai numeri che l'incaricato di turno chiamava ad alta voce.

T & G MOLA CONSTRUCTION GENERAL CONTRACTOR 718-837-7978

Tommaso Guardavaccaro
President

BRICK TILE STONE
CEMENT WORK
ALL KINDS OF ALTERATION



1935 80th STREET BROOKLYN N.Y.

HAPPY ANNIVERSARY



Lo scorso 20 Ottobre, hanno rinnovato il loro SI i coniugi Joseph e Pasqua Papeo. Cinquant'anni di matrimonio sono un traguardo che tutti vogliamo raggiungere, una meta che noi della redazione dell'Idea auguriamo a tutti. I novelli sposini, si sono conosciuti a Brooklyn nel periodo della grande guerra, e nel 1945 si sono impegnati a vivere la vita insieme, uniti da un amore e comprensione reciproca. Dopo cinquant'anni da quel bellissimo giorno, la loro vita continua ancora con l'impegno dell'educazione che hanno dato ai loro quattro figli e che danno ai loro otto nipoti.

BARI

BUILDING SUPPLY

718-238-1777

FREE DELIVERY
TO BROOKLYN

LUMBER MOULDINGS
HARDWARE CEILINGS
TOOLS PANELS

6512 FORT HAMILTON PARKWAY
BROOKLYN NY 11219

Paradise

CAMPANILE
GIFT SHOP



BOMBONIERE PER TUTTE LE OCCASIONI
CONFEZIONI ITALIANE
718 339-2224

Maria Campanile

Battesimi • Compleanni • Cresime • Comunioni
Fidanzamenti • Shower • Matrimoni



MAIL BOX PER LA SPOSA
ARRANGIAMENTI DI PALLONI
CENTRO TAVOLI CON FIORI IN SETA
INVITI ITALIANI PER MATRIMONI

PREZZI DI SCONTO



Michael's

RESTAURANT

CATERERS

(718) 998-7851

Fax (718) 645-9406

2929 Avenue R

Brooklyn, NY 11229

Michael's Pastry Shop

ALL OCCASION CAKES

COOKIES DESSERTS

(718) 376-9200 Fax (718) 645-9406

2923 Avenue R Brooklyn, NY 11229



Michael's Cafe'

(718) 376-9200

2921 Avenue R Brooklyn, NY 11229



RESIDENTIAL
COMMERCIAL
INDUSTRIAL
SERVING OUR CUSTOMERS
WITH "QUALITY"
FIRE ALARM SYSTEM
INTERCOM SYSTEM



TEL. (718) 331 - 7773-4 FAX (718) 331 - 7479

JOHN INGRAVALLO

1448 65th STEET BRROKLYN N.Y. 11219



**FREE
ESTIMATES**

LICENSED ELECTRICAL CONTRACTORS
WIRING FOR HEAT AND POWER

CIRCOLO CULTURALE L'IDEA
P.O. BOX #230008
BROOKLYN N.Y. 11223
TEL. 97180 339-2224

ADDRESS CORRECTION REQUESTED

BULK RATE
U.S. POSTAGE
PAID
BROOKLYN, N.Y.
PERMIT NO. 1365